



Provincia di Lecco

CONSIGLIO PROVINCIALE DI LECCO

Deliberazione N° 11 del 28-02-2022

**OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 E RELATIVI ALLEGATI -
ADOZIONE E CONTESTUALE APPROVAZIONE**

L'anno duemilaventidue, il giorno ventotto, del mese di Febbraio, alle ore 20:00, nella sede della provincia, si riunisce il Consiglio Provinciale che, previo accertamento da parte del Segretario Generale della legalità dell'adunanza e dichiarazione di apertura della seduta da parte del Presidente, tratta gli affari iscritti all'ordine del giorno. Dei Signori Consiglieri, al presente punto, risultano:

ALESSANDRA HOFMANN Presidente	P	FABIO PIO MASTROBERARDINO	P
MATTIA MICHELI Vice Presidente Vicario	P	CHIARA NARCISO	P
FIORENZA ALBANI	P	PAOLO NEGRI	P
PAOLA FRIGERIO	P	FELICE ROCCA	P
DAVIDE IELARDI	P	ANTONIO RUSCONI	P
PAOLO LANFRANCHI	P	STEFANO SIMONETTI	P
CARLO MALUGANI	P		

Presenti: 13

Assenti: 0

Presiede l'adunanza la Presidente ALESSANDRA HOFMANN

Partecipa il Segretario Generale MARIO BLANDINO

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 E RELATIVI ALLEGATI - ADOZIONE E CONTESTUALE APPROVAZIONE

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che la nostra Provincia, come molte Province italiane, è stata impossibilitata a predisporre la proposta di bilancio 2022/2024 in equilibrio entro il 31.12.2021 a causa del perdurare degli effetti fortemente negativi delle normative che hanno imposto alle Province forti aumenti dei tagli dei trasferimenti erariali e dei contributi alla finanza locale; effetti aggravati dalla crisi economica e finanziaria conseguente alla pandemia da Covid 19.

Fatto rilevare che, per potere avviare subito le attività di gestione e soprattutto realizzare concretamente il notevole volume di investimenti previsto, è obiettivo di questa Amministrazione approvare:

- il bilancio 2022/2024 il più presto possibile, entro il 28.02.2022, un mese prima del termine del 31.03.2022 fissato dal D.M. 24.12.2021 come termine ultimo per l'adempimento
- le proposte dei documenti programmatici di bilancio per il prossimo triennio 2023/2025 nel termine ordinario del 31.12.2022 previsto dal TUEL.

Considerato che:

- gli schemi di Documento unico di Programmazione (DUP) e di bilancio di previsione 2022/2024 sono stati approvati con decreto deliberativo del Presidente n. 9 del 04/02/2022 e depositati, con le modalità previste dal regolamento di contabilità, per la presentazione ai consiglieri provinciali
- l'art. 16 del D.L. 221/2021 ha prorogato al 31.03.2022 la validità dell'art.73 del D.L. n.18 del 17.03.2020 convertito nella L. n. 27/2020 e quindi ha esplicitamente sospeso l'applicazione, fino al periodo di cessazione dello stato di emergenza dichiarato per la pandemia da Covid, dell'art.1 – comma 55 della L. n.56/2014 che prevedeva il parere dell'Assemblea dei Sindaci prima dell'approvazione definitiva dei bilanci di previsione delle Province, facendo automaticamente coincidere il momento dell'adozione e dell'approvazione dei bilanci stessi.

Ricordato che l'equilibrio di bilancio nello scorso esercizio finanziario 2021 è stato raggiunto solo grazie a risorse straordinarie ed in particolare grazie:

- alla possibilità di applicare alla gestione corrente di competenza l'avanzo vincolato derivante dal minore utilizzo nel 2020 dei contributi straordinari per il COVID concessi, ai sensi del D.L. n. 34/2020 e dell'art.39 - comma1 del D.L. n. 104/2020, per un totale di € 5.657.665,48 per far fronte allo squilibrio, da minori entrate tributarie ed extra tributarie e da maggiori spese correnti, causato dall'emergenza sanitaria da Covid 19;
- all'ulteriore contributo straordinario concesso, ai sensi dell'1 – comma 823 della L. n. 178/2020, sempre per far fronte alle minori risorse dovute all'emergenza sanitaria anche nel 2021, per complessivi € 894.716,51.

Considerato che il rendiconto di gestione del penultimo esercizio precedente (2020) è stato regolarmente approvato con deliberazione consiliare n.21 del 26.04.2021 e ha fatto accertare un risultato di amministrazione per un avanzo complessivo di € 19.735.290,33, la cui composizione è la seguente:

- € 3.936,766,02 avanzo libero;
- € 141,391,93 avanzo che, di regola, può essere destinato solo per finanziare spese di investimento;
- € 14.380,486,65 avanzo vincolato per legge ad una precisa destinazione;
- € 1.276,645,73 avanzo accantonato per Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esazione e altri fondi.

Rilevato che la necessità di utilizzare anche l'avanzo vincolato accertato nel 2021 (con particolare riguardo a quello derivante dal mancato impegno di spese di investimento finanziate con entrate vincolate da contributi della Regione e dello Stato) ha indotto l'Ente ad approvare, con decreto deliberativo del Presidente n. 4 del 26.01.2022, ai sensi dell'art.187 - comma 3 quater del TUEL, un pre-consuntivo 2021 che ha fatto accertare, in attesa del riaccertamento ordinario e dell'approvazione del Rendiconto 2021, un avanzo complessivo di € 13.582.127,33, la cui composizione è la seguente:

- € 1.294.101,40 avanzo libero
- nessun avanzo destinato solo per finanziare spese di investimento
- € 10.737.512,76 avanzo vincolato per legge ad una precisa destinazione. Questo avanzo vincolato in base alle nuove regole relative all'avanzo introdotte dal D.Lgs. n.118/2011 va distinto tra:
 - OB7 vincolato per leggi e principi contabili: € 2.242.620,76
 - OB7 vincolato da trasferimenti: € 7.526.701,90
 - OB7 vincolato da contrazione mutui: € 413.009,25
 - OB7 vincolato formalmente dall'Ente: € 555.180,85
- € 1.550.513,17 avanzo accantonato per Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esazione e altri fondi (fondo ripiano perdite enti partecipati, fondo contenziosi e fondo contratto dipendenti).

Considerato che, in merito al permanere di un alto volume di avanzo vincolato, l'Amministrazione ha deciso di dare a tutti gli uffici l'obiettivo strategico di effettuare una verifica straordinaria dell'avanzo vincolato, analizzando con attenzione le ragioni di mantenimento del vincolo sull'avanzo, in modo da aumentare le possibilità di svincolo e di avere maggiori risorse proprie per investimenti e altre spese necessarie per l'Ente.

Considerato che:

- tutti i numerosi provvedimenti legislativi emessi nel 2020 e nel 2021 per far fronte alla pandemia hanno previsto diverse misure finanziarie ma solo di carattere straordinario, senza tuttavia aumentare le risorse continuative e ricorrenti a disposizione delle Province per la gestione
- a tutt'oggi non è stata stanziata nessuna ulteriore risorsa per far fronte alle eventuali minori entrate o maggiori spese derivanti dalla pandemia anche nel 2022
- la legge di bilancio 2022, non ha confermato le regole straordinarie che hanno disciplinato gli esercizi finanziari di alcuni anni precedenti per le Province ed in particolare, al momento, non sono state riapprovate le seguenti possibilità:
 - OB7 applicare fin dal bilancio iniziale l'avanzo libero e quello destinato ad investimenti per la parte corrente
 - OB7 rinegoziare con la Cassa Depositi e Prestiti i mutui in essere spostando in particolare il pagamento della rata annuale nell'anno successivo
- la possibilità di utilizzare le alienazioni per finanziare il rimborso delle quote capitale dei mutui rimane legata ancora alla riduzione della spesa corrente ricorrente rispetto all'anno precedente, condizione che non si può assicurare dovendo prevedere aumenti di spese correnti non comprimibili per personale e utenze
- nonostante le continue richieste dell'Unione Province Italiane (UPI) di riconoscere un maggiore contributo per le spese correnti a compensazione degli enormi tagli nel periodo 2014-2017 (reiterati negli anni successivi), la normativa 2021 non aveva riconosciuto a regime un euro in più alle Province per la gestione corrente.

Rilevato che, al di là delle conseguenze prodotte dalla pandemia:

- i principali tributi provinciali avevano evidenziato già nel 2019, prima della pandemia, forti e preoccupanti minori entrate
- è sempre rimasta aperta la questione dei costi delle funzioni trasferite dalla Regione. L'obbligo di copertura integrale delle spese è stato più volte ribadito dal legislatore

(art.119 della Costituzione e art.19 della L 31.12.2009 n.196) e dalla giurisprudenza contabile (vedi deliberazione n.426 del 21.07.2017 della Corte dei Conti - sezione regionale del Veneto e deliberazione n.281 del 10.10.2018 della Sezione di controllo della Regione Lombardia), ma rimane la difficoltà di farsi riconoscere l'importo sul triennio e per rimborsare non solo i costi del personale ma anche tutti quelli diretti e quelli generali che l'Ente deve sostenere. E' evidente la differenza di "trattamento" da parte della Regione tra la funzione legata ai centri per l'impiego, per la quale vengono rimborsati tutti gli oneri compresi quelli per il personale da assumere, rispetto alle altre funzioni delegate, per le quali si ottiene a fatica solo il rimborso delle unità di personale in servizio

- queste due questioni legate alle risorse per il finanziamento delle funzioni fondamentali (dallo Stato) e trasferite/delegate (dalla Regione) devono essere risolte in maniera duratura per superare la questione dell'insufficienza delle risorse necessarie per poter garantire alla comunità provinciale i servizi fondamentali.

Fatto presente che:

- il SOSE, società del Ministero dell'Economia e delle Finanze, deputata alla raccolta di dati e di definizione dei costi standard, aveva quantificato già nel 2016 in 650 milioni di euro le risorse mancanti al comparto delle Province. Attualizzando tale squilibrio con i contributi e tagli indicati dalla normativa dal 2017 ad oggi l'UPI, in un suo documento del 12.11.2018, aveva quantificato in 353 milioni di euro lo squilibrio strutturale delle Province e il nuovo fabbisogno per il 2019/2020
- più di recente nell'Audizione alle Commissioni parlamentari sul disegno per la legge di bilancio 2022 l'UPI ha fatto rilevare che il comparto di Province e Città metropolitane evidenzia uno squilibrio complessivo superiore al miliardo di euro, di cui 840 milioni a carico delle sole Province.

Avuto notizia che:

- la legge di bilancio 2022 (L.234/2021) individua maggiori risorse di parte corrente per le Province e le Città Metropolitane (Finanziamento e sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane) per i seguenti importi (in euro):
 - 2022 per 80 milioni
 - 2023 per 100 milioni
 - 2024 per 130 milioni
 - 2025 per 150 milioni
 - 2026 per 200 milioni
 - 2027 per 250 milioni
 - 2028 per 300 milioni
 - 2029 per 400 milioni
 - 2030 per 500 milioni
 - 2031 e seguenti per 600 milioni
- pur trattandosi di uno stanziamento importante è chiaro che è del tutto insufficiente specie nel triennio 2022/2024 a compensare gli squilibri di parte corrente delle Province
- il recentissimo D.L. sostegni dispone la possibilità di utilizzare anche nel 2022, per le minori entrate e maggiori spese COVID, le risorse straordinarie già assegnate allo stesso scopo nel 2020 e 2021 e non ancora utilizzate.

Considerato tuttavia che:

- la necessità di approvare al più presto il bilancio 2022/2024 per potere continuare senza ulteriori ritardi l'attività di realizzazione delle importanti opere pubbliche previste per il territorio lecchese non consente di attendere la determinazione dei maggiori trasferimenti erariali previsti dall'art.1 – comma 561 della legge n. 234 del 30.12.2021 (legge di bilancio 2022) e neppure di attendere l'approvazione del Rendiconto di gestione 2021 per la determinazione dell'avanzo vincolato derivante dal mancato

utilizzo delle risorse straordinarie assegnate all'Ente nel 2020 e 2021 per l'emergenza sanitaria

- si deve quindi proporre una proposta di bilancio 2022 che al momento non può tenere conto delle predette possibili maggiori risorse e nello stesso tempo si devono considerare le sicure maggiori spese non discrezionali che si affronteranno nel 2022 ed in particolare: le maggiori spese da prevedere per il personale assunto durante il 2021 e da assumere nel 2022 per garantire un parzialissimo turn over rispetto alle cessazioni di servizio degli anni precedenti (circa 350 mila euro) e i forti maggiori costi per i consumi energetici (circa 250 mila euro) che purtroppo stanno caratterizzando la congiuntura economica e l'andamento del mercato dell'energia.

Rilevato, quindi, che per raggiungere l'equilibrio di bilancio si rende necessario impostare il bilancio con questi criteri:

- prevedere il gettito delle entrate tributarie (già al massimo tariffario) e dei proventi dei servizi al pubblico (Villa Monastero / sala Ticozzi / controllo caldaie) al livello pre - covid del 2019. E' un quadro che si reputa realistico e che potrebbe realizzarsi, considerato che le attività economiche al momento, nel 2022, a differenza del 2020 e 2021, non sono state fermate dalla normativa nazionale, per cui i tributi legati all'auto (IPT e imposta RCA) potrebbero ragionevolmente ritornare sui livelli del 2019 come dimostrato dall'andamento di alcuni mesi del 2021. Lo stesso quadro è ancora più probabile per i proventi per Villa Monastero e per le entrate collegate con il controllo delle caldaie, già risaliti ai livelli 2019 negli ultimi mesi del 2021
- prevedere, al momento, la riduzione delle spese correnti al minimo senza nuovi servizi o interventi. In questo senso si devono provvisoriamente ridurre rispetto alla previsione assestata 2021 anche le previsioni per manutenzioni e gli acquisti di beni e servizi. Nel momento in cui saranno comunicate le maggiori risorse da trasferimenti erariali stanziati nella legge di bilancio 2022, si provvederà alle relative variazioni.

Preso atto, peraltro, che si attende anche l'attuazione dell'art. 30 del D.L.162/2019 convertito nella L. n.8/2020, che prevede l'accollo (mediante estinzioni o devoluzioni dei mutui) allo Stato dell'indebitamento degli Enti Locali. Se si potesse ricomprendere anche i mutui della CDP e se vi fosse anche una riduzione del tasso di interesse, l'attuazione di questa norma rappresenterebbe una reale occasione per avere a disposizione risorse correnti stabili. È stata costituita da più di un anno, l'unità organizzativa che dovrebbe sovraintendere alle proposte di accollo che saranno poi attuate da una apposita società costituita dal MEF. È comunque chiaro che questa iniziativa potrà esplicare i suoi effetti sui bilanci non prima del 2023.

Considerato che dopo l'accertamento di un avanzo di amministrazione con il pre-consuntivo 2021, i cui risultati coincidono con quelli del risultato presunto di amministrazione 2021 allegato alla proposta di bilancio, non si evidenziano modificazioni nei residui attivi e passivi che rendano necessari provvedimenti di riequilibrio.

Ritenuto, al fine di superare in maniera duratura la questione dell'insufficienza delle risorse necessarie per poter garantire alla comunità provinciale i servizi fondamentali, di auspicare che:

- venga risolto per le Province il problema di avere risorse stabili in via continuativa anche perché il quadro delle imposte provinciali rimane fortemente incerto nell'importo prevedibile se ancora collegato solo con il mercato dell'auto
- venga definita anche la questione dei costi delle funzioni trasferite dalla Regione, visto che rimane la difficoltà di farsi riconoscere l'importo sul triennio e il rimborso non solo i costi diretti e del personale ma anche quelli generali che l'Ente deve sostenere.

Considerato che relativamente alle tariffe dei tributi provinciali si è stabilito, con separati provvedimenti adottati in data 17.11.2021, ai sensi dell'art. 42 - comma 2, lett. f) del d.lgs. n. 267/2000, di prevedere le seguenti aliquote e tariffe massime, già in vigore nel 2021:

- 5% per il tributo ambiente applicato alla tassa/tariffa comunale per la raccolta e smaltimento dei rifiuti – decreto deliberativo presidenziale n.145 del 17.11.2021
- aliquota del 16% per l'imposta RCA, - decreto deliberativo presidenziale n.147 del 17.11.2021
- maggiorazione al 30% delle tariffe base, stabilite dal Ministero delle Finanze con decreto 27.11.1998 n.435, dell'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT) - decreto deliberativo presidenziale n.146 del 17.11.2021.

Ritenuto altresì di confermare per il 2022 le tariffe di tutti gli altri tributi, canoni e proventi da servizi, già in vigore sulla base dei provvedimenti deliberativi già assunti a tutt'oggi.

Ricordato in particolare che:

- è stato già approvato dal Consiglio provinciale l'adeguamento delle tariffe per l'utilizzo di Villa Monastero e di sala Ticozzi (deliberazioni consiliari nn. 56 e 57 del 22.11.2021)
- si confermano, anche dopo il confronto avuto con le associazioni di categoria che gestiscono i cartelli pubblicitari, le tariffe del canone patrimoniale unico, già determinate per il 2021 con deliberazione consiliare n.14 del 29.03.2021, che ha approvato anche il Regolamento per la sua applicazione.

Ricordato altresì che:

- i trasferimenti erariali, riconosciuti alle Province come Fondo Sperimentale di Riequilibrio (FSR), sono stati completamente azzerati in seguito ai tagli e all'aumento del contributo alla finanza locale imposto a questo Ente
- pur essendosi interrotto, dal 2018, l'aumento dei tagli e dei contributi alla finanza locale, anche grazie ad una parziale compensazione con contributi straordinari decisi di anno in anno dalle leggi di bilancio o da successivi provvedimenti normativi, l'importo annuale che nel triennio 2022/2024 va restituito allo Stato, è previsto in € 12.239,587,80. La normativa prevede che, in caso di incapienza dei trasferimenti rispetto al taglio (come nel nostro caso) l'importo da restituire allo Stato, se non pagato direttamente dall'Ente (ma è una possibilità non percorribile che ridurrebbe ai minimi termini la cassa libera, con gravi criticità di pagamento senza utilizzare i fondi vincolati, visti gli enormi importi da restituire), verrà recuperato sulle somme versate dall'Agenzia delle Entrate a titolo di imposta RCA e nel caso di incapienza anche di questi fondi dell'imposta, il recupero avverrà sui fondi dell'IPT ovvero l'Ente dovrà versare la parte non recuperata direttamente allo Stato. Contabilmente, tuttavia, anche sulla base della prassi utilizzata dalle Province, che risultano da anni incapienti rispetto ai trasferimenti erariali, si procede a prevedere direttamente nella spesa di competenza (cap.1.01.04.9.00405) l'intera restituzione, considerato che il recupero sull'imposta RCA e IPT (e quindi la minore entrata) avverrà per il 2022 anche sul gettito 2021 e anni precedenti. Se non si facesse così si creerebbe una discrasia di esercizi finanziari che falserebbe gli equilibri di bilancio
- per i **trasferimenti erariali** il loro importo complessivo nel 2022 è pari a € 3.118.820,53 così risultante:

Contributo rimborso IPT	148.884,16
Contributo statale su 250 milioni di euro complessivi al comparto Province art.1 c.889 L.145/2018 – lettera UPI 24.01.2019	2.262.824,86
Contributo statale 180 milioni di euro al comparto Province art.1 c.838 L.205/2017	707.111,51
totale	3.118.820,53

Rilevato che:

- per i contributi regionali correnti, sia ordinari che per funzioni delegate, sono stati inseriti gli importi indicati dalle Direzioni competenti, sulla base delle comunicazioni della

Regione, nonché della nuova normativa esistente. Tutte le Direzioni hanno attestato la congruità degli importi già concessi con atti regionali o comunque richiesti in corrispondenza di nuove attività previste

- in particolare, per il contributo regionale per le funzioni trasferite alle Province con L.R. n. 19/2015 in bilancio è stata inserita la somma di € 1.100.000,00, già riconosciuta da alcuni anni anche se sale a € 1.145.167,00 il totale dei costi di gestione dei servizi per funzioni trasferite, ed in particolare € 831.372,00 di personale, oltre a € 313.795,00 di costi diretti
- a differenza di quanto avviene per le altre funzioni trasferite, i contributi regionali per oneri del personale e spese di potenziamento del mercato del lavoro e dei centri per l'impiego sono pari ai costi effettivi in bilancio. Si riconosce alla Provincia il contributo annuo, previsto per tutto il triennio, per € 1.052.733,27 per rimborsare le spese di personale "storico" e i costi di funzionamento a cui si aggiungono € 2.183.616,20 per rimborsare i costi di assunzione del personale a tempo indeterminato per il potenziamento dei centri per l'impiego per un totale complessivo di € 3.236.346,47
- per le entrate extra tributarie gli stanziamenti sono stati definiti sulla base delle segnalazioni e certificazioni di congruità delle singole Direzioni competenti, che hanno tenuto conto dell'andamento del gettito del triennio 2019/2021 e dei primi giorni del 2022.

Considerato che in bilancio sono state previste tutte le spese obbligatorie e non comprimibili di gestione.

Rilevato in particolare che:

- le spese del personale previste nel 2022/2024 rispettano, in via previsionale, il principio di riduzione di cui all'art.1 – comma 557 della legge n.296/2006 e successive integrazioni e modificazioni
- sono state previste, dopo l'eliminazione del divieto di cui all'art.1 – comma 420 della L. n. 190/2014 con l'art.1 – comma 645 della L. n. 205/2017 (legge di bilancio 2018), assunzioni a tempo indeterminato sulla base del piano del fabbisogno del personale, che viene approvato unitamente al Documento Unico di Programmazione
- la spesa di personale complessiva (al netto dell'IRAP) desunta dal macro aggregato 1 "" Redditi da lavoro dipendente"" è pari a € 8.805.954,17 pari al 19,47% della spesa corrente totale. Di questa spesa € 156.720,00 sono relativi ai buoni mensa – ticket restaurant. L'aumento della incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente è la conseguenza soprattutto della previsione del piano di potenziamento dei Centri per l'Impiego i cui costi, però, sono totalmente rimborsati da Regione Lombardia. Complessivamente la spesa per il personale dei Centri per l'Impiego somma a € 3.054.958,57, quasi il 35% dell'intera spesa di personale. Incidono poi, anche se in maniera minore, gli incrementi della spesa per il personale da assumere.

Considerato che per quanto riguarda gli oneri dei mutui:

- nel 2022 la spesa complessiva è sostanzialmente costante e in linea con il 2021, non avendo effettuato operazioni di rinegoziazione nel 2021. La spesa si mantiene costante nei tre anni non prevedendo nessun nuovo indebitamento né conclusione dell'ammortamento dei mutui in corso. La spesa per interessi 2022 sulle rate dei mutui è di € 1.411.202,00. La spesa per quote capitale è invece complessivamente di € 2.712.330,00. La percentuale di incidenza degli interessi sui primi tre titoli dell'entrata del rendiconto 2020 è pari al 3,50%, ampiamente nei limiti di legge (10%) fissati dall'art.204 del TUEL. Al titolo 4 della spesa si aggiunge l'importo di € 278.000,00 per l'estinzione anticipata dei mutui. Si tratta del 10% dei proventi delle alienazioni immobiliari (previste nel 2022 in € 2.780.000,00) che ai sensi dell'art.56 bis del D.L. n. 69/2013 vanno destinate prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui. Complessivamente si prevedono oneri correnti da indebitamento per € 4.401.532,00 (€ 4.123.532,00 se non si considerano le somme destinate all'estinzione anticipata);

- nel 2023 la quota di oneri finanziari dei mutui in ammortamento scende a € 4.121.737,00 di cui € 1.302.125,00 per interessi e € 2.819.612,00 per quota capitale. La percentuale di incidenza degli interessi sui primi tre titoli dell'entrata del pre-consuntivo 2021 è pari al 3,45%, nei limiti di legge (10%) fissati dall'art.204 del TUEL. Anche nel 2023 al titolo 4 della spesa si aggiunge l'importo di € 180.000,00 per l'estinzione anticipata dei mutui. Si tratta del 10% dei proventi delle alienazioni immobiliari (previste nel 2023 in € 1.800.000,00) che ai sensi dell'art.56 bis del D.L. n. 69/2013 vanno destinate prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui. Con la quota per estinzione anticipata dei mutui gli oneri diventano € 4.301.737,00;
- nel 2024 la quota di oneri finanziari dei mutui in ammortamento somma a € 4.123.291,00 di cui € 1.188.628,00 per interessi e € 2.934.663,00 per quota capitale. La percentuale di incidenza degli interessi sui primi tre titoli dell'entrata del bilancio 2022 è pari al 2,63%, nei limiti di legge (10%) fissati dall'art.204 del TUEL. Non ci sono quote destinate all'estinzione anticipata e finanziata con alienazioni.

Rilevato che:

- il fondo di riserva ordinario è stato previsto annualmente, nei limiti minimo (0,3%) e massimo (2%) stabilito dall'art.166 del d.lgs. n.267/2000, considerando anche che non si sono operati prelievi in esercizio provvisorio. Il suo importo annuale 2022 è pari a € 145.000,00 nel rispetto dei minimi di legge. Lo stesso vale per il fondo di riserva 2023 e 2024 (pari rispettivamente a € 183.614,18 e a € 182.060,18);
- sono stati regolarmente inseriti in bilancio anche i seguenti altri fondi:
 - il fondo di riserva di cassa, nell'importo di € 1.000.000,00, sopra il limite minimo dello 0,2% delle spese di cassa finali. Il fondo di cassa si prevede ovviamente solo nel primo anno del triennale (2022);
 - un fondo per il rinnovo del contratto dei dipendenti quantificato annualmente dalla Direzione Organizzativa Il Organizzazione e Risorse Umane per l'intero triennio 2022/2024 in € 206.629,98 annui;
 - il fondo rischi contenzioso legale iscritto in via cautelativa, sulla base delle relazioni e proposte del Servizio Affari Legali e del Segretario generale, per € 30.000,00 nel 2022 per far fronte all'eventuale costo delle soccombenze in lite limitate al pagamento delle spese legali di controparte. Si tratta di un importo che consente, unitamente all'importo accantonato nel 2021 e con l'avanzo accertato con il rendiconto 2020 di € 740.000,00, di far fronte a ordinari rischi di soccombenza in lite.

Rilevato che con decreto deliberativo del Presidente n.2 del 12.01.2022 sulla base dei valori certificati dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali e degli obblighi di comunicazione, l'Ente non è tenuto ad accantonare nessun importo a Fondo di garanzia debiti commerciali previsto dall'art.1 – comma 854 della L. n. 160/2019.

Considerato che il prospetto del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato compilato tenendo conto del fatto che questa Provincia ha sempre contabilizzato, fino al 2013, l'accertamento delle entrate tributarie e dei proventi extra tributari con il criterio di cassa, in cui l'accertamento corrisponde con la riscossione. In questo senso i pochi ruoli emessi negli anni scorsi sono stati inseriti in bilancio solo al momento della loro riscossione e solo per l'importo riscosso. I nuovi principi contabili, tuttavia, hanno richiesto di registrare anche le somme messe a ruolo anche se non rimosse. Per questo motivo si è proceduto nel 2014 ad una rilevazione extracontabile in cui si è monitorato l'andamento dei ruoli emessi nell'ultimo quinquennio. Peraltro il principio contabile 4/2 stabilisce che dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime (questo Ente ha iniziato nel 2014), il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata come media semplice, rispetto agli incassi di competenza e agli accertamenti del quinquennio precedente.

Inoltre si è applicata, tenuto conto della straordinarietà dell'andamento delle entrate nel 2020 e 2021 causa emergenza sanitaria, la norma di cui all'art.107 bis del D.L. n. 18/2020 convertito nella L. n.27/2020, integrato e modificato dall'art. 30 bis del D.L. n.41/2021, che

stabilisce che “...A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all’art.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021”.

Si è operata, come ogni anno, un’analisi delle entrate da cui si è verificato che il nostro Ente non può avere crediti di dubbia e difficile esazione dalle entrate tributarie (ad esclusione dal 2019 del tributo ambiente), in quanto si tratta di entrate accertate per cassa come pure dal titolo 2°, tenuto conto che i crediti verso la PA non richiedono l’accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione. Resta il titolo 3° per il quale tuttavia in bilancio non sono state inserite entrate il cui accertamento / riscossione non sono sicure, salvo quelle previste dal Corpo di Polizia Provinciale per i proventi da codice della strada. Infatti a tutt’oggi non è stata comunicata a questa Direzione Organizzativa la formazione di nessun nuovo ruolo per altre tipologie di entrata come in passato (es. COSAP, entrate servizio controllo caldaie, sanzioni ambientali ...).

In sostanza sono quattro le tipologie di entrata che a livello preventivo producono possibili crediti di difficile esazione: il tributo ambiente, i proventi del codice della strada, i canoni di concessione di beni provinciali e i canoni di locazione attiva. Sulla base della media semplice dell’ultimo quinquennio 2017/2021 (calcolando il 2019 anziché il 2020 e il 2021) dei rapporti tra incassi e accertamenti di competenza si è calcolata la percentuale di possibile mancato incasso (20,51% per il tributo ambiente; 10,23% per i proventi del codice della strada; 3,81% per i canoni di concessione di locali provinciali e 7,01% per i canoni di locazione) e si è applicata tale percentuale alle previsioni di entrata 2022/2024. L’ammontare determinato con questi criteri risulta pari a € 446.331,33 nel 2022 e a € 376.842,32 per il 2023 e 2024. Si ricorda che questo Ente, per entrate di dubbia e difficile esazione degli anni passati ha accantonato nell’avanzo 2020 una parte dell’avanzo pari a € 396.565,55.

Visti:

- gli artt.142 e 208 del Codice della Strada, approvato con d.lgs. n. 285/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo cui l’organo esecutivo deve determinare quali quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal Codice della Strada destinare alle finalità elencate dalle stesse norme;
- l’art. 39 bis del D.L. n. 162/2019 convertito nella L. n.6/2020, in deroga alla normativa citata del Codice della Strada, che le Province possano fino al 2022 utilizzare questi proventi per il finanziamento di tutte le funzioni di viabilità e di polizia locale con riferimento al miglioramento della sicurezza stradale, nonché al ricovero degli animali randagi, per la rimozione dei rifiuti abbandonati e per il decoro urbano.

Considerato che nello schema di bilancio 2022/2024, per ogni esercizio finanziario, si prevede di introitare complessivamente per sanzioni del Codice della Strada la somma di € 20.000,00 (capitolo 320031000).

Ritenuto opportuno, per le attuali necessità della Provincia, destinare non solo il 50%, come attualmente stabilito dalla normativa, ma tutto l’importo delle sanzioni a queste finalità nel modo seguente:

Titolo – Missione – Programma – macroaggregato - capitolo bilancio armonizzato	Finalità	Importo
Interventi di sostituzione, ammodernamento potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di	Non meno del 12,5%	2.500,00

proprietà dell'Ente non meno del 12,5%		
1.10.05.3.00511 PER SEGNALETICA q.p	Manutenzione ordinaria delle strade	2.500,00
Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei corpi di Polizia	Non meno del 12,5%	2.500,00
1.03.01.3.00425 q.p.	Spese per prestazioni ed acquisti sicurezza stradale	8.000,00
1.03.01.3.00760	Manutenzione/ riparazione/sostituzione beni vigili	2.000,00
Manutenzione strade, installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norme delle barriere e sistemazione del manto stradale.....	Non meno del 25%	5.000,00
1.10.05.3.00511 q.p.	Manutenzione ordinaria delle strade q.p.	5.453,52
TOTALE AL NETTO FCDE		17.953,52
1.20.02.1.00100	Fondo crediti di dubbia esigibilità'	2.046,48
	TOTALE	20.000,00

Visto che dal 2020 di fatto sono stati tolti quasi tutti i limiti per particolari tipologie di spesa. In particolare l'art.57 del DL n.124/2019 convertito nella L. n.157/2019 ha previsto, a decorrere dal 2020, la disapplicazione dei limiti di spesa corrente relativi a:

- articolo 27 - comma 1, del decreto-legge n.112/2008 (cd. "taglia-carta"), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni
- articolo 6 del decreto n.78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi
- riduzione della spesa annua per studi ed incarichi di consulenza
- riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza
- riduzione delle spese per sponsorizzazioni
- riduzione delle spese per missioni
- riduzione delle spese per attività di formazione
- articolo 5 - comma 2, del decreto-legge n.95/2012, riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi
- articolo 5 - commi 4 e 5, della legge n.67/1987, obbligo di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di un riepilogo analitico
- articolo 2 - comma 594, della legge n.2004/2007, obbligo di adozione, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento, di piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio

- articolo 12 - comma 1-ter, del decreto-legge n.98/2011, che prevede l'obbligo di attestare con idonea documentazione, da parte del responsabile del procedimento, che gli acquisti di immobili siano indispensabili e non dilazionabili
- articolo 24 del decreto-legge n.66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

Rimane tuttavia ancora in vigore l'art.1 – comma 420 della L. n.190/2014 che è il divieto, solo per le Province, di effettuare spese di rappresentanza, per relazioni pubbliche e convegni. Questa norma non è stata formalmente abrogata.

Rilevato, tuttavia, che l'insufficienza di risorse di parte corrente ha obbligato comunque a mantenere di fatto nelle previsioni 2022/2024 tutti i limiti anche se disapplicati. Infatti:

- nelle previsioni 2022/2024 non sono state previste spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, ad eccezione di quelle completamente finanziate da Enti o soggetti esterni, senza spese a carico dell'Ente, come consentito anche da pareri della Corte dei Conti
- il programma delle collaborazioni autonome e degli incarichi di studio e consulenze è stato predisposto sulla base delle indicazioni pervenute dalle varie Direzioni Organizzative e verrà approvato unitamente al DUP
- nel bilancio 2022/2024 sono state inserite spese annuali per rimborsi spese di viaggio dei dipendenti complessive per € 11.657,00 rispettando comunque il precedente limite di spesa ora disapplicato (50% rispetto a quelle del 2009 = € 15.117,00)
- nel bilancio 2022/2024 è stato previsto un importo annuo per le spese di formazione dei dipendenti di € 11.500,00. Una parte della spesa di aggiornamento verrà finanziata con la quota del 30% degli incentivi riconosciuti per l'attività della Stazione Unica Appaltante. In questo modo si rispetterebbe il limite disapplicato dal 2020 pari al 50% rispetto alle spese del 2009 (limite = € 14.312,00). Anche in questo caso vanno escluse dal limite le spese finanziate con entrate vincolate (tra cui appunto quelle finanziate con rimborsi per la SUA) e quelle per la formazione obbligatoria in base a disposizioni normative
- anche per le spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture (escluse quelle della vigilanza, la protezione civile e le strade e quelle finanziate con entrate vincolate) si rispetterebbe il limite disapplicato del 30% di quelle del 2011 (limite = € 17.429,00). Nel bilancio 2022/2024 sono state previste annualmente per questa tipologia di spesa complessivi € 14.400,00
- il limite per le spese per acquisto dei beni mobili e arredi (escluse quelle per arredi scolastici, servizi all'infanzia e quelle relative ad acquisti funzionali alla riduzione degli oneri connessi alla conduzione di immobili) imposto dall'art. 1 - comma 141 della L. n. 228/2012 (20% della spesa media 2010/2011, pari a € 2.622,54) non è più applicabile dal 2017 in quanto limitato agli anni del periodo 2013-2016 (vedi parere Corte dei Conti Sezione di controllo del Veneto n.173 del 12.04.2018)
- infine, l'Ente non prevede di effettuare operazioni di acquisto di immobili rientranti nei limiti di cui all'art.1 – comma 138 della L. n. 228/2012 e dell'art.12 del D.L. n.98/2011 convertito nella L. n. 111/2011. Nel 2021 l'Ente ha provveduto ai sensi della normativa vigente all'acquisto della nuova sede per il Centro dell'Impiego di Merate; acquisto che non rientra in nessun divieto né limitazione e che è stato completamente finanziato dalla Regione Lombardia con i fondi del potenziamento dei Centri per l'Impiego.

Considerato che:

- l'art.57 quater del D.L. n.124/2029 reintroduce un'indennità di carica mensile a favore del Presidente della Provincia quantificata con determinazione dirigenziale n.26 del 20.01.2022 in 1.973,49 mensili
- la spesa per il finanziamento di questa indennità, ivi compresa la quota di indennità di fine mandato, viene completamente finanziata al macroaggregato 1.01.01.3.del

- bilancio 2022/2024 e, per una mensilità all'anno, accantonata all'apposito Fondo per l'indennità di fine mandato del Presidente
- va segnalato che l'art.1 c.843 della legge di bilancio 2022 prevede un forte aumento delle indennità dei Sindaci dei Comuni (che vengono calcolate in rapporto a quella del Presidente della Regione). Tuttavia, la legge non cita mai le indennità dei Presidenti delle Province né tantomeno si prevedono, come invece per i Comuni, contributi statali a finanziamento della forte maggiore spesa. Al momento, quindi, su suggerimento dell'UPL, si attende un chiarimento a livello ministeriale.

Considerato che:

- con separato atto deliberativo viene proposto al Consiglio l'approvazione anche della proposta di DUP 2022/2024 con allegati, in particolare:
 - il piano triennale investimenti 2022/2024 ed elenco annuale delle opere pubbliche
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare per l'esercizio 2022/2024
 - il programma biennale di acquisto di beni e servizi 2022/2023
 - il piano triennale dei fabbisogni del personale 2022/2024
 - il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 sono stati redatti conformemente alle modalità e agli schemi [approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018](#) ed è stato pubblicato;
- gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2022-2024 ed il crono programma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato
- la proposta di piano investimenti e opere pubbliche, che vengono allegati alla proposta di bilancio e al DUP, contengono in particolare opere e investimenti finanziati da contributi di altri Enti (Stato e Regione in particolare), e, in misura minore, con avanzo vincolato 2021 e alienazioni da realizzare.

Rilevato che le proposte di bilancio e di DUP sono state formulate in conformità ai modelli e corrispondono nei dati e valori complessivi al bilancio elaborato ai sensi del D.Lgs. n.267/2000.

Rilevato altresì che nella proposta di deliberazione di approvazione del DUP 2022/2024 sono elencati in maniera analitica tutti gli investimenti previsti nel triennio 2022/2024.

Dato atto, in merito al pareggio di bilancio (ex patto di stabilità) che:

- i commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le Province ed i Comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (d.lgs. n.118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. n. 118/2011 (c. 821). Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

- i risultati del pre-consuntivo 2021 approvato con decreto deliberativo n.4 del 26.01.2022 consentono di rispettare tutti e tre i parametri (RISULTATO DI COMPETENZA, EQUILIBRIO DI BILANCIO e EQUILIBRIO COMPLESSIVO) previsti dall'attuale normativa.

Vista la l. n. 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni".

Visto in particolare l'art. 1 – commi 55 e 66 della citata legge n. 56/2014 che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia.

Visto altresì l'art. 1 - comma 85 della l. n. 56/2014 che elenca le funzioni della Provincia quale Ente di area vasta.

Visto il d.lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visto il vigente Statuto della Provincia di Lecco.

Udita la relazione del Consigliere Ielardi (la relazione e gli interventi di seguito riportati sono gli stessi di cui al punto n.2 all'Ordine del Giorno, avendo il Consiglio provinciale discusso congiuntamente i punti n. 2 e 3).

Abbiamo preparato anche delle slide che stiamo proiettando e le vedremo poi di volta in volta. Volevo solo fare una premessa e un ragionamento iniziale che è il seguente. Allora, noi siamo stati eletti il 18-19 dicembre 2021. Non appena la Presidente ha conferito le deleghe e mi ha dato questa delega mi sono messo al lavoro per arrivare oggi in approvazione. Tutto il fascicolo di bilancio è stato depositato agli atti il 16 di febbraio; non sono pervenuti emendamenti. L'unico obiettivo è stato quello di anticipare quanto più possibile l'approvazione del bilancio previsionale 22-24 ivi compreso il DUP e tutti i documenti annessi e connessi per un semplice motivo, perché dalle prime analisi ho rilevato due grosse criticità su questo bilancio della Provincia anche guardando gli ultimi anni. Allora, la prima grossa criticità credo che sia inutile anche continuare a dire la stessa cosa, è sulla parte corrente. Abbiamo una provincia che grazie alla legge Delrio - se non erro - del 2014, diciamo, è stata un po' depauperata delle proprie risorse e piano piano si sta andando nella direzione di dare quel vigore alle Province che credo sia dovuto a questo ente che era un punto fondamentale per il nostro territorio quindi sulla parte corrente abbiamo delle grosse criticità che poi, eventualmente, valuteremo nel dettaglio. Abbiamo poi un grosso problema, opposto, sulla parte capitale: oggi abbiamo una provincia che basta leggere i numeri e cercare di interpretarli in modo corretto che nel corso degli ultimi anni continua ad accumulare fondo pluriennale vincolato, avanzo vincolato e continua ad incrementare la propria cassa. Vi do un dato, l'evoluzione dell'avanzo di amministrazione e della cassa c'è stata soprattutto un'esplosione tra 2019 e il 2020: siamo partiti con €48.000.000,00 di cassa nel 2017, €44.000.000,00 nel 2018, €38.000.000,00 nel 2019 e nel 2020 abbiamo più di €50.000.000,00 sulla nostra tesoreria, somma che continua a crescere. Abbiamo un avanzo vincolato nel 2020, poi vedremo quello che emerge nel 2021, di oltre €15.000.000,00 milioni; abbiamo un fondo pluriennale vincolato 2021 che andiamo a reimputare sul 2022 di oltre €38.000.000,00. Questa grossa criticità sul conto capitale, nella sostanza, è la seguente: continua ad arrivarci una somma di soldi inenarrabile, direi, ma che poi di fatto credo - soprattutto per la burocrazia italiana che penso sia uno dei maggiori problemi di questo paese e a tal proposito invito tutte le forze politiche qui presenti a cercare di attivarsi nelle opportune sedi per cercare di sbrogliare il problema della burocrazia anche se credo sia utopistico dirlo - perché nel 2022 noi abbiamo €80.000.000,00 di spese in conto capitale finanziate. Da qui l'obiettivo che mi sono prefissato con la Presidente è stato quello di cercare di approvare il bilancio previsionale il prima possibile per dare più mesi possibili alle strutture competenti per poter dare il là a questi investimenti. Quindi abbiamo portato oggi in approvazione questo bilancio che definirei tecnico perché ha il solo scopo di poter permettere agli uffici di lavorare in esercizio ordinario, fare le determine, fare le gare, fare le assunzioni di cui vedremo poi

nel dettaglio dopo. Quindi abbiamo oggi un bilancio che definirei tecnico che sarà poi oggetto di una variazione consistente nei prossimi 45-60 giorni, direi, il tempo di mettere la testa poi nella parte corrente. L'ufficio competente ha già fatto un riaccertamento parziale, o meglio, ha già fatto un preconsuntivo per imputare già più di €2.000.000,00 di avanzo vincolato al bilancio previsionale che adesso approviamo. È solo un passaggio tecnico per dare ulteriore possibilità agli uffici di iniziare a lavorare sulla parte in conto capitale. Quindi con questa premessa ora io vi descrivo un attimino il bilancio che è un bilancio nel suo complesso di €136.000.000,00. Come vedete in entrata sono già stati accertati €2.200.000,00 di avanzo vincolato; viene reimputato al fondo pluriennale vincolato per €38.000.000,00. Andiamo a stimare €24.000.000,00 di entrate correnti di natura tributaria; al titolo II €14.000.000,00 di trasferimenti correnti; €6.500.000,00 di entrate extratributarie; entrate in conto capitale €42.000.000,00; poi ci sono le partite di giro per €8.000.000,00 e abbiamo entrate per €136.000.000,00. Di spese correnti siamo a €45.000.000,00; €80.000.000,00 sono del conto capitale di cui stavo parlando poc'anzi; rimborso di prestiti sono €2.990.000,00 e questa è la quota capitale dei prestiti che andiamo a rimborsare perché la quota interessi e nell'altro titolo. Abbiamo poi la partita di giro per le spese per conto terzi e ovviamente il bilancio a pareggio sono €136.000.000,00 e anche in uscita. Allora, la tabella seguente sostanzialmente fa vedere una comparazione tra l'assestato che è ancora un preassestato in quanto il Dirigente e la sua struttura stanno ancora facendo il riaccertamento dei residui che sarà concluso in questi giorni. Quindi poi potete vedere abbiamo un bilancio che è di €10.000.000,00 nel suo complesso più ampio del 2021 fermo restando che poi quando si applicherà l'avanzo potrebbe sempre aumentare questa cifra, lo vedremo dopo il consuntivo. C'è poi un grafico che va a distinguere sostanzialmente le percentuali delle entrate. Come potete vedere la parte da leone, il discorso che facevo prima, è sulla parte in conto capitale: abbiamo il 45% di entrate che sono in conto capitale; per lo più sono, come dicevo già nella Capigruppo, delle entrate in conto capitale che arrivano di fatto già con una destinazione, quindi, sono veramente poche le entrate che arrivano con una destinazione da discutere in questa sede, arrivano già con una destinazione da enti superiori al nostro. Poi, vabbè c'è un grafico. Abbiamo poi le entrate in conto capitale e le entrate in entrate correnti: abbiamo €43.000.000,00 preasestate sul 2021 di entrate correnti si stimano €45.000.000,00 perché si è ritenuto - gli uffici competenti hanno ritenuto - che le tre maggiori entrate che vedremo dopo nel 2022 possono essere ipotizzabili al periodo ante covid quindi riportate al 2019, poi le vediamo nei dettagli; in conto capitale dai €23.000.000,00 di entrate in conto capitale del 2021 siamo passati a €42.000.000,00 quindi, come vedete, c'è proprio un trend di crescita di contributi per interventi in conto capitale in continua crescita. Abbiamo poi lo sviluppo sul 21/24 quindi preassestato del 2021 e il previsionale fino al 2024 - io mi sto concentrando sul 2022 - il 2023 e il 2024 ovviamente fanno parte di questo bilancio ma sono annualità che avranno poi sicuramente dei grossi interventi sulla programmazione. Le principali voci di entrata, abbiamo riepilogato le principali tre sulla parte corrente. Abbiamo allora l'IPT che si è ipotizzato che l'Imposta Provinciale se non erro è già ai massimi questa Imposta - è già tutto al massimo - sulle quali la Provincia peraltro non ha questa grossa possibilità di accertamento; deve un po' sostanzialmente recepire i bonifici che riceve. Allora abbiamo €10.024.000,00 di entrate stimate dall'IPT e per tornare ai livelli del 2019, come dicevo poc'anzi, stessa cosa l'imposta sulla RCA €12.225.000,00 e si ipotizza di tornare alle entrate del 2019. Villa Monastero si è stimato €850.000,00. Come si è stimata questa cifra? Si sono presi gli ultimi mesi del 2021, si è fatta l'entrata mensile e si è moltiplicata per 12; c'è un trend di crescita negli ultimi mesi del 2021 quindi quest'anno Villa Monastero s'ipotizza l'anno record dell'ultimo quinquennio. Poi abbiamo fatto due tabelle per farvi vedere che se abbiamo dei grossissimi trasferimenti sulla parte capitale, sulla parte corrente dallo Stato sono arrivati €1.800.000,00 sul 2018, €2.400.000,00 sul 2019 e €8.000.000,00 sul 2020 quindi sono un po' cresciuti ma sostanzialmente sono direttamente collegati al covid quindi questo sbalzo dal 2019 al 2020 è dovuto al covid. I trasferimenti regionali, quelli invece, sono allineati su circa €5.000.000,00 annui sulla parte corrente. Abbiamo poi fatto un ulteriore grafico, anche qui si continua a enfatizzare e si vede chiaramente che il nostro bilancio è sostanzialmente tutto spostato sulla parte in conto capitale. Poi abbiamo fatto una tabella - che è questa - dove sostanzialmente vengono prese le 20 diciamo maggiori voci di spese per missioni, direi,

per programmi quindi qui vedete il dettaglio delle spese correnti assestate 2021 col previsionale 2022 distinte struttura per struttura. La tabella successiva invece riguarda sempre le spese correnti e la salterei. Andrei al discorso del personale quindi si può vedere chiaramente che la nostra provincia nel giro di poco più di 15 anni ha avuto una riduzione al 75% della spesa per il personale: siamo passati dalla spesa per il personale di €8.000.000,00 a poco più di €2.000.000,00. Questa spesa preciso che è al netto dei trasferimenti, degli aumenti per i contratti delle categorie protette e al netto anche nel discorso del centro per l'impiego. Siamo passati da circa 300 dipendenti a poco più di 150 dipendenti; avevamo una possibile spesa in aumento di €528.000,00 per il personale; abbiamo previsto in questo bilancio sul 2022 l'assunzione di 11, mi sembra, risorse. Sostanzialmente queste assunzioni non vanno ad aumentare la pianta organica ma vanno a sostituire i turnover che si sono registrati nell'ultimo triennio quindi, di fatto, avremo un saldo +11 ma se torniamo indietro di qualche anno c'è sempre un segno negativo. Siamo riusciti per ora a trovare copertura per riuscire a fare queste 11 assunzioni per complessivi €322.000,00. Si valuterà poi nel corso dell'anno se c'è margine per aumentare e arrivare al massimo della spesa consentita dalla normativa vigente. A livello di indebitamento noi abbiamo sostanzialmente a fine del 2021, €41.000.000,00 di debito. Vediamo sostanzialmente un trend di decrescita fino a 2024 dove arriveremo ad avere un debito di €32.000.000,00. Con il 2025 dove poi è prevista una grossa restituzione di debito quindi nel 2025 dovrebbe esserci poi veramente un salto sulla parte corrente perché c'è un grosso risparmio conseguenza a questo debito che viene meno. Gli oneri finanziari, vedete, diminuiscono di anno in anno in quanto l'ammortamento pagando la quota capitale del valore finanziario sta diminuendo; a livello di incidenza siamo al 3,5 sul 2022; abbiamo poi estrapolato da questo bilancio di €136.000.000,00 le maggiori 12 opere in conto capitale. Queste sono tutte opere già finanziate che non vanno tutte sull'anno secco 2022; alcune vanno anche sul triennio; abbiamo la Variante di Primaluna, un'opera complessiva di €13.000.000,00 che è stata finanziata da contributi regionali; abbiamo poi la pista ciclopedonale Colico Abbadia cosiddetto Progetto Brezza che sono attualmente finanziati per €11.000.000,00. Anche qui sono contributi regionali. Poi abbiamo i lavori di efficientamento degli impianti sulla S.S. 583, qui i mezzi di finanziamento sono diversi, peraltro, questi sono parzialmente finanziati dal piano delle alienazioni che vedremo poi in ultimo; poi c'è la riqualificazione della Taceno-Bellano €4.000.000,00 contributi regionali; poi la riqualificazione, no, scusatemi, la nuova palestra presso l'Istituto Rota di Calolziocorte per €2.300.000,00. Ho dimenticato poi che c'era la S.P. 72, altri €3.000.000,00 sempre da contributi statali questi. Poi abbiamo l'istituto Medardo Rosso di Lecco, €1.600.000,00 circa per l'adeguamento normativo e la riduzione del rischio di incendio. Poi abbiamo €1.500.000,00 per il mercato del lavoro; poi abbiamo sempre €1.500.000,00 per l'acquisto di beni sempre per il centro per l'impiego. In ultimo, ma non per importanza, abbiamo €1.300.000,00 la riqualificazione energetica del Fumagalli di Casatenovo; €1.200.000,00 per implementazione a protezione dei cigli a valle della S.P. 181 Calolzio-Erve e l'ultima è la manutenzione straordinaria della S.P. 56 sempre per €1.000.000,00 di contributi statali. A livello di piano delle alienazioni, queste alienazioni vengono previste per poter finanziare la terza opera di cui abbiamo discusso prima ovvero i lavori di efficientamento della S.S. 583. Viene prevista l'alienazione a bilancio di Lecco via Marco D'Oggiono, valore potenziale €1.600.000,00; poi gli uffici in Lecco corso Matteotti per €120.000,00; gli altri uffici di Corso Matteotti €260.000,00; la residenza di via Polvani in Varenna €214.000,00; l'altra residenza sempre in Varenna per €586.000,00 e la caserma dei Vigili del Fuoco per €1.500.000,00. Alienazioni circa per €4.500.000,00 che hanno il solo scopo di finanziare l'opera di cui abbiamo discusso prima. Un'ultima annotazione a livello procedurale: stante le normative covid non c'è più il doppio passaggio previsto dal nostro Statuto Regolamento; in mancanza di covid c'era la adozione, passaggio nell'assemblea dei Sindaci e poi c'era l'approvazione; questo oggi è derogabile dal covid quindi c'è solo un passaggio. Ribadisco il concetto che l'unico obiettivo politico era quello di correre e approvare quanto prima il bilancio previsionale che abbiamo portato in questa sede oggi per dare il via a questi €80.000.000,00 di opere i cui soldi sono già disponibili. Quindi questo concetto lo voglio ribadire puntualmente di bilancio tecnico che sarà oggetto di corpose variazioni anche perché sono stati stanziati gli €80.000.000,00 a livello statale da dividere su tutte le province. Dalle prime conferenze che

si sono avute, alla Provincia di Lecco dovrebbe spettare la somma di €614.000,00 che però non è stata - allo stato attuale - accettata dalla nostra associazione di categoria non perché era sbagliato il conto ma perché si chiede un aumento di queste risorse in quanto dalle stime fatte dagli addetti ai lavori, alle province bisognerebbe aggiungere uno zero per riuscire a farle tornare quelle che erano una volta. Non €80.000.000,00, ne servono 800 di milioni di euro. Quindi ne hanno stanziati 80, dovrebbero crescere a 100 l'anno prossimo, a 120 tra 2 anni se non erro - giusto? - a 130. Questo bilancio poi prevede l'aumento delle spese delle utenze per l'energia elettrica per oltre €250.000,00 sul quale faremo poi una valutazione credo che debba essere anche di livello politico perché credo che si debba mandare - crediamo che si debba mandare - un segnale anche agli enti che ci stanno sopra perché questo aumento indiscriminato delle utenze ritengo, magari la nostra Provincia no - ma secondo me molti enti locali non saranno in grado di sopportarle a livello di bilancio quindi secondo me diversi enti locali andranno in grosse difficoltà. Seguendo questa logica riteniamo di dare un segnale forte al di là che credo sia un segnale anche legittimo dal punto di vista tecnico ma questo lo valuteranno poi gli uffici competenti. Si vuole liberare quella parte corrente per ridarla alle scuole, alle viabilità, allo sfalcio dell'erba banalmente e a quello che serve veramente sul territorio; poi per l'utenza energetica hanno stanziato un fondo di €50.000.000,00 l'altro giorno e crediamo che sia del tutto insufficiente per andare a sopperire a questi aumenti. Stiamo attendendo quindi fondi che arrivano da Roma ma non vogliamo andare a gravare sulla parte corrente per quello di cui ha bisogno la nostra Provincia solo per sopportare questo aumento eventualmente sarà coperto con l'avanzo in sede di salvaguardia nelle opportune sedi. Il nostro Collegio di Revisori ha depositato il proprio parere, il parere favorevole. Non avrei null'altro da dire. Se poi ci sono delle domande e degli interventi rimango a disposizione.

Presidente Hofmann: Allora ringrazio molto il Consigliere delegato Ielardi per l'esposizione. Desidero anche, penso a nome di tutti noi, ringraziare il Dott. Conti ma anche tutti i Dirigenti che hanno lavorato veramente alacremente per poterci permettere di arrivare oggi a portare il bilancio di previsione. Quindi grazie soprattutto al Dott. Conti in primis che ha redatto ma anche a tutti i Dirigenti e alle loro strutture che hanno collaborato per avere i dati e per poter portare oggi questi due punti all'ordine del giorno in anticipo rispetto alle previsioni di legge. Quindi apriamo la discussione; chi si prenota per cominciare? Consigliere Rocca, prego.

Consigliere Rocca: Ringrazio il collega Ielardi per la descrizione molto chiara e puntuale. Eravamo abituati alla descrizione verbale fatta dal collega Scaccabarozzi - che saluto - sempre molto lunga ma questa è decisamente un po' più tecnologica, ecco, mettiamola così. Beh, ovviamente non si può che non convenire con lui ma siamo tutti ben consapevoli della criticità in cui versa la situazione della spesa corrente la nostra Provincia, ecco. Voglio comunque sottolineare alcuni passaggi. Nel DUP c'è, è presente tra gli obiettivi strategici del settore istruzione per quanto riguarda le iniziative di orientamento, la conferma della rassegna Orientalmente, ecco, registro con molto piacere la volontà di continuare con questa rassegna che lo scorso anno dopo un lunghissimo stop si era fatto uno sforzo grandissimo per ripresentarla alle scuole, agli studenti e alle famiglie e aveva avuto un gran successo in termini di numeri, gradimento e location presso la Comunità Montana della Valsassina pertanto ringrazio la Dott.ssa Pagano e la Dott.ssa Cassinelli per averla inserita negli obiettivi strategici del settore. La criticità della situazione della nostra spesa corrente è evidente; non è possibile e immaginabile che si possa mantenere le nostre scuole in ordine e in sicurezza e lo dobbiamo ai nostri dirigenti scolastici, agli studenti e alle famiglie con solo €320.000,00 per il 2022 e addirittura con una ulteriore riduzione del 25% - mi corregga se mi sbaglio - nel 2023 - Dott. Conti a €230.000,00. La situazione è oggettivamente drammatica e dobbiamo per forza andare ad integrare quel capitolo e riportare ad una condizione di sopravvivenza per quanto riguarda la gestione ordinaria dei nostri istituti. Sottolineo, come avevo detto già in Question Time, se anche - mi corregga Dott. Conti e anche Dott. Strambini se mi sbaglio - la riduzione dei fondi stanziati per la progettazione della nuova ala del Marco Polo di Colico; ho visto che sono rimasti solo €5.000,00 e immagino che ci si possa fare ben poco se non una indagine del suolo e spero di essermi sbagliato nella lettura del bilancio.

Nel caso avessi ragione chiedo che presto vengano ripristinati per l'importanza ed urgenza di quella costruzione ma sono certo che il collega Ielardi che ben conosce la situazione l'avrà bene a cuore. Sarebbe interessante capire a cosa sono destinati circa €500.000,00 dell'avanzo vincolato che si destina subito all'edilizia scolastica per non meglio dettagliati interventi di contro alla puntuale descrizione degli interventi sulle nostre strade provinciali. Ricordo però che lo scorso anno si era cercato di far pesare quasi in egual misura gli interventi su strade e scuole nella destinazione dell'avanzo; qui torniamo ad una logica del 75% alle strade, Spero sia solo dovuta alle urgenze degli uffici che a quel punto comprenderei. Nel triennale delle opere pubbliche apprendo con molto dispiacere, anche a fronte della mancanza di comunicazione sia locale che provinciale, della rinuncia da parte del comune di Cernusco Lombardone, unico della provincia di Lecco, ai fondi del Piano Marshall e qui chiedo magari delucidazioni al collega Micheli perché nella scorsa consiliatura non abbiamo avuto alcuna comunicazione a riguardo per quanto riguarda il contributo per la desemaforizzazione dell'incrocio di Cernusco in ottica, si vedrà come, nuovo ponte di Paderno provare a recuperare quei fondi magari discutendo con la nuova amministrazione, integrarli e coprire i costi totali dell'intervento che forse il contributo regionale sottostimava diventerà fondamentale per eliminare uno di quei tappi della viabilità provinciale del territorio meratese nell'ottica di una viabilità di sistema che ci permetta di supportare il maggior traffico che inevitabilmente il nuovo ponte di Paderno porterebbe sul nostro territorio già fortemente inquinato. Infine faccio presente come la relazione al bilancio del Dott. Conti descrive esattamente quello che la volta scorsa avevamo provato ad argomentare in discussione, subito diventata mera polemica centro destra - centro sinistra del testo proposto per il rinnovo della convenzione delle province lombarde con la Regione Lombardia circa le funzioni delegate. Nel recuperare i danni fatti dalla Delrio che tutti abbiamo nei nostri programmi evidenziato perché tutti vogliamo superare la Delrio, tutti gli enti preposti devono fare la loro parte, anche la Regione, dove il saldo tra il dare e avere in termini di spesa corrente per le funzioni delegate in termini di costi diretti e indiretti - mi corregga se mi sbaglio Dott. Conti - registra un saldo negativo per la nostra provincia di circa €120.000,00. Di questi tempi magri, troppo magri in termini di spesa corrente, anche quei €120.000,00 sono molto importanti.

Presidente Hofmann: Bene, grazie Consigliere Rocca. Consiglierei Ielardi, vuole rispondere? Risponde dopo a tutti insieme? Come preferisce lei. Consiglierei Rusconi, prego.

Consigliere Rusconi: Sì grazie. Beh, è fuori sacco ma anch'io voglio ringraziare la Presidente per il pensiero e il momento di riflessione e di preghiera che ha fatto per l'Ucraina, per la sua popolazione, purtroppo per i morti e sono disponibile a confrontarmi per tutte le iniziative possibili.

In secondo luogo, direi, permettetemi un ringraziamento personale al Consigliere Ielardi e al Dott. Conti per come anche in Conferenza dei Capigruppo hanno risposto rispetto anche alle criticità. Conosco bene, l'ho detto nel mio primo intervento in questa amministrazione provinciale, il valore del personale di questa provincia e l'aspetto che più ho apprezzato della sua relazione è stato l'impegno - facciamo anche dei sacrifici però l'impegno, noi abbiamo delle realtà, io lo sto facendo per il mio comune - dove ci sono situazioni di personale troppo inferiore rispetto alle risposte che i cittadini e i Sindaci si aspettano, la parte che più ho apprezzato, anzi, io integrerei, quella della sostituzione e possibilmente dell'integrazione del personale. Allora, prima parlo sul DUP perché pensavo ci fossero due interventi. Una premessa generale che riguarda sia il DUP che il bilancio di previsione: non basta la fase emergenziale, che si spera al termine, per giustificare un atto puro di notifica. E' stato in parte ammesso, devo dire, con molta correttezza dal Consigliere Ielardi che non rispetta il ruolo dei Consiglieri e che non rispetta neppure, anche qui devo dire è stato precisato, l'iter previsto dalla normativa ovvero l'adozione, il parere dell'Assemblea dei Sindaci e l'approvazione. E' vero che questo è permesso, come ha ricordato il Consigliere Ielardi, dalla normativa covid ma un bilancio che interessa tutti i Sindaci della provincia bastavano tre giorni per convocare - non dico per avere il parere ufficiale dell'assemblea - ma almeno per informarli; questo lo ritengo un atto grave e così perché tutti siamo pronti, io per primo quindi non è un'accusa maggioranza o minoranza, a sottolineare il ruolo dei Sindaci e degli amministratori soprattutto

nella fase elettorale tranne poi dimenticarsene quando oltretutto il loro parere è obbligatorio. Tutti i Consiglieri, almeno i Capigruppo per cui penso anche gli altri, io non faccio fatica a notificarmi a me stesso, hanno avuto la disponibilità degli atti mercoledì pomeriggio da un CD distribuito alla Conferenza dei Capigruppo. Nessun passaggio in Commissione neppure speciale perché è vero che sono previste solo le commissioni speciali ma parliamo del bilancio di previsione del DUP; nessun gruppo di lavoro. Una ratifica, insomma, di un provvedimento fondamentale che non vogliamo o possiamo come metodo condividere. Il DUP Provinciale in discussione è un documento corposo, pieno di numeri e di descrizioni tecniche. Appare evidente, forse perché è predisposto nel periodo temporale di insediamento della nuova amministrazione, che siamo di fronte a un documento scritto sostanzialmente dai tecnici, anzi, scritto da più tecnici - come giustamente sono stati ringraziati - e poi assemblato. Sì da atto che è stato svolto un gran lavoro tecnico preparatorio, il DUP essendo l'unico, il più importante atto di programmazione, deve sì utilizzare l'analisi tecnica e le proposte degli uffici ma deve sapere sviluppare e indicare la strategia prossima e futura dell'ente. Questo io non l'ho visto. Sembra quindi che nel DUP presentato manchi la visione programmatica politica nel senso elevato del termine; poche o nulle le indicazioni di visione strategica. Probabilmente la nuova amministrazione non ha avuto tempo o la possibilità - questo glielo voglio concedere - di incidere sul documento. Vista la configurazione prettamente tecnica del documento, è difficile estrarre e sviluppare singole parti; si possono fare però alcune considerazioni: sono degli esempi in merito ad alcuni argomenti oggetto di discussione in sede del recente rinnovo amministrativo. La Casa dei Comuni era un tema caro più volte ribadito a questa maggioranza: è solo uno slogan o c'è la volontà di creare qualche cosa di veramente innovativo? Nel DUP non si trovano indicazioni specifiche di sviluppo in questo tema. Idem per il collegamento con il territorio. Il DUP è l'occasione per lanciare un segnale forte e dare attuazione a un punto programmatico condiviso da tutti i gruppi e le liste prima delle elezioni, confronto istituzionalizzato con i comuni sui territori. A questo proposito si possono valutare da subito due strade non alternative: la consulta periodica dei territori Provincia-Comuni da svolgersi nei singoli circondati; un altro argomento di più agevole consultazione su argomenti generali può essere la riunione di confronto fra enti costituita da Presidente Provincia, Capogruppo in Consiglio Provinciale e Presidenti delle conferenze dei circondari (meratese, casatese oggionese, lago, la città, il lecchese, la Valsassina, la Val San Martino) con meri scopi di informazione e consultazione. Come il sottoscritto ha già proposto e penso sarà discusso nel prossimo Consiglio Provinciale.

Risparmio energetico e transizione ecologica: non si vede una specifica strategia nel DUP per i prossimi tre anni. È auspicabile un indirizzo strategico, ad esempio sull'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica esistente. È noto che uno dei costi a maggior rischio è la bolletta energetica segnalato sì come problema ma poi non si indicano le soluzioni né si pongono degli obiettivi specifici a breve e medio termine.

Edilizia scolastica esistente, manutenzione ordinaria e straordinaria: ci si attendeva un indirizzo strategico specifico nel DUP che introducesse una visione, una nuova modalità di pianificazione partendo dall'analisi dell'esistente per una successiva pianificazione di interventi qualificanti. Manutenzione della viabilità: doveva - lo ha ricordato prima il Prefetto - e deve essere il biglietto da visita del territorio. Non può essere gestita a caso ma deve essere oggetto di specifica strategia; non vi è traccia di programmazione innovativa. Non basta dare un piccolo contributo ai Comuni per risolvere la problematica, anzi, questo modo di operare azzera le economie di scala e incrementa i costi amministrativi costringendo il comune ad espletare piccoli affidamenti, a rendicontare eccetera anziché qualificare accentrando gli interventi su 2\3 appalti semplificando e riducendo il numero dei procedimenti.

Capitolo investimenti: appare necessario - accolgo la buona volontà dei Consiglieri Ielardi di dire che uno dei motivi per cui abbiamo fatto subito il DUP e il bilancio è quello di impiegare subito gli €80.000.000,00 a disposizione - quindi questo lo vedo positivamente; appare necessario programmare meglio con una visione strategica gli investimenti iniziando dalla raccolta dei dati, delle esigenze, da effettuare con nuovo metodo in relazione con i comuni. Necessita indicare e potenziare una voce di spesa per la progettazione, almeno per avere pronti gli studi di fattibilità tecnica economica e i progetti preliminari - cosa che ho già chiesto nel Question Time - altrimenti si rischia di rimanere in fondo alla graduatoria dei bandi.

Organizzazione e sviluppo delle risorse umane: il DUP riporta tabelle, costi, l'analisi al turnover. Si fa pure riferimento alla cosiddetta quota 100 anche se per il nuovo arco temporale del DUP 2022\2023\2024 la predetta misura risulta scaduta. Personalmente dico meno male. Non si comprende se ci sia la volontà di mantenere inalterata l'organizzazione o, come ho detto nel saluto introduttivo, di svilupparla per fronteggiare le sfide annunciate nei programmi elettorali di mandato cioè, a mio parere, questa provincia ha bisogno di più personale oltre al turnover.

Obiettivi strategici operativi: a prima vista sembrano obiettivi scritti solo da chi deve poi conseguirli. Molti sono condivisibili ma forse altri, troppi, sembrano più ordinaria amministrazione che obiettivi sfidanti. Forse bisognerebbe anche evitare di inserire nel quadro target attesi indicatori tipo "rispetto dei tempi ordinari" oppure "target assolto" quando si consegue la risoluzione del 70% dei casi. Esempio "risoluzione guasti su edifici scolastici" perché altrimenti si rischia di far passare la sensazione di rinunciare in partenza a prospettive sfidanti oppure "obiettivo processo di riorganizzazione dell'ente target - predisposizione analisi", obiettivo raggiunto con il semplice rispetto dei tempi. Sembra troppa ordinaria amministrazione. Nella formulazione degli obiettivi operativi per il responsabile dei dirigenti, per renderli sfidanti e progressivi ma realizzabili, bisognerebbe formulare per gli indicatori proposti un target a step; esempio: risoluzione guasti nelle scuole. Entro 50 ore 50%; obiettivo raggiunto al 60%; 70%, obiettivo raggiunto all'80%; 100% entro le 36 ore; obiettivo raggiunto al 100%.

Alcune richieste di chiarimento. Si evidenzia finalmente il rifacimento di parte della copertura del tetto dell'istituto Parini dove ho insegnato per oltre vent'anni. Vista l'inagibilità di alcuni spazi stante la necessità da anni di secchi durante la stagione piovosa; secchi intendo quelli che noi chiamiamo in dialetto sidel, ecco. Sulla piscina, anche questa a secco da tempo indeterminato e sulla ex casa del custode, vi è almeno un'idea? Una sfida? Un progetto? Così nel prossimo triennio è prevista la sistemazione dell'impianto di illuminazione delle gallerie di Parè e del Melgone che conosco abbastanza bene: transito obbligato per numerosi ciclisti verso Bellagio e Ghisallo ma visto che mi sembra, se non ho visto male perché qualcosa avrò sbagliato senz'altro, è spalmato l'investimento in tre anni è anche possibile ipotizzare una data?

Conclusione sul DUP. Dal punto di vista tecnico suggeriamo nella predisposizione di diverse tabelle finanziarie di inserire in futuro, oltre ai nuovi dati di previsione 2022\2023\2024 soprattutto per i nuovi Consiglieri, anche i dati degli ultimi esercizi precedenti 2020\2021; sarebbe un quadro molto più chiaro in modo di capire - ho visto che su alcune voci è stato fatto, ad esempio su quelle delle entrate da Villa Monastero eccetera in modo da capire e mettere in luce gli sviluppi delle cifre e delle risorse. Dal punto di vista politico è auspicabile che per il prossimo DUP l'approccio sia diverso con più discussione politica preliminare; almeno l'informazione ai Sindaci e maggiore indicazione di indirizzo e di strategia. Mi concedo dieci secondi per la dichiarazione sul punto n. 3. Sarebbe il bilancio di previsione; dico male? Dottore, lei mi corregga, è autorizzato a correggermi e non replico, nonostante la sua fede calcistica - bilancio di previsione 2022\2024, adozione e contestuale approvazione. Ripeto brevemente alcuni concetti. Il titolo del provvedimento è "adozione e contestuale approvazione del bilancio - emergenza covid" mentre il parere dell'Assemblea dei Sindaci è stato dimenticato. Io penso che nessuna amministrazione comunale sarebbe mancata a qualsiasi convocazione sia formale che informale. Questo anzitutto è mancanza di rispetto al territorio e a chi istituzionalmente lo rappresenta. E' urgente, come già sottolineato, ristabilire il ruolo delle commissioni. Devo dire che mi sono trovato in sintonia ma perché non parto da considerazione pregiudiziali con quanto detto nel gruppo di lavoro col Consigliere Simonetti. Abbiamo detto più o meno le stesse cose. E' urgente ristabilire ruolo delle Commissioni per i provvedimenti fondamentali: penso al bilancio e penso alle scelte urbanistiche. Mi rivolgo anche ai colleghi della maggioranza. Tutti noi abbiamo Sindaci e amministratori di cui siamo riferimento e non possiamo diventare dei notificatori di provvedimenti già decisi. L'autorevolezza dell'amministrazione provinciale e anche della sua presidenza si dovrà verificare anche da questo: dall'allargamento, della condivisione dei progetti strategici della Provincia. Un'ulteriore considerazione. Gli stessi uffici - e ne approfitto per la chiarezza e per la disponibilità del Consigliere Delegato Ielardi e del Dott. Conti oltre

agli altri funzionari - hanno evidenziato nella riunione dei Capigruppo che si tratta di un bilancio ingessato in attesa del riaccertamento dei residui, è stato prima già ricordato, di una prima importante variazione prevista già dai primi di aprile dell'approvazione del consuntivo per la disponibilità di avanzo. Chiedo alla Presidente se anche per questi fondamentali provvedimenti assisteremo a una notifica senza neppure verificare i dati in una riunione tecnica; se non i Consiglieri Provinciali, almeno i sindaci meritano questa risposta. In questo Consiglio Provinciale, dalla bozza presentata alla riunione dei Capigruppo, era presente l'approvazione del bilancio dell'APAF; dalla bozza di ordine del giorno - è una mancanza mia, torno indietro - era presente l'approvazione del bilancio dell'APAF e, in particolare, il CFP di Casargo. E' stato accettato il nostro invito a rinviare questo punto all'ordine del giorno non essendo presenti né allegati né documentazione ma dal momento che nella prima riunione adesso dedicata i tecnici ci hanno informato di un intervento sulla spesa corrente negli ultimi due anni per quasi €1.000.000,00 complessivo come contributo covid, sono a chiedere che cosa è in previsione quest'anno visto che oltretutto il bilancio era in previsione di essere approvato oggi cioè bilancio dell'APAF. In conclusione, dunque, un parere negativo sul provvedimento prima nel metodo e poi nel merito. Grazie.

Presidente Hofmann: Bene, grazie Consigliere Rusconi. C'è qualche altro intervento sul bilancio? Non dichiarazione di voto, discussione; possiamo far rispondere al Consigliere Ielardi allora. Prego.

Consigliere Ielardi: Allora, al Consigliere Rocca se non erro, solo una precisazione: le progettazioni a cui asseriva prima, lo scorso anno erano stati stanziati più di €300.000,00 tutti finanziati con avanzo. Ora - lo verificheremo poi in sede di consuntivo - parrebbe che al di là adesso di dire "va bene sono €5.000,00 sul 2022" parrebbe che di questi €320.000,00 ne siano stati impegnati in meno della metà, quindi va bene adesso dire "€5.000,00 sul 2022"; lo scorso anno ce n'erano €320.000,00 e ne sono stati impegnati meno della metà. Poi lo verificheremo in sede di consuntivo. Con riferimento al discorso dei tagli sulle scuole - e poi mi collego anche il discorso che fa il Consigliere Rusconi - io vi ringrazio dei suggerimenti, siamo tutti ben consci che sarebbe bello avere milioni di euro sulle scuole e milioni di euro sul personale fermo restando che abbiamo un vincolo di spesa quindi adesso questo bilancio è tecnico e cercheremo poi in corso dell'anno di recuperare la maggior somma possibile sulla parte corrente e, sicuramente, uno dei capitoli maggiormente attenzionati è quello che riguarda la manutenzione delle scuole. Con riferimento al mezzo milione di euro di avanzo vincolato - poi lascio la parola al Dott. Conti che parla della sua delibera tecnica che ha fatto - sul personale, ripeto quello che ho appena detto, cioè ringrazio l'annotazione: piacerebbe anche a me arrivare ad avere ancora 300 persone. Non si può perché tutt'al più laddove dovessimo reperire nel nostro bilancio €200.000,00 in più sulla parte corrente, avremo €200.000,00 da spendere ancora sul personale perché la normativa attuale ci permette di andare a poco più di mezzo milione di euro. Adesso ne abbiamo fatte 322, quindi avremo €200.000,00. Poi con riferimento alle modalità di adozione di questo bilancio: allora, si è seguita la stessa identica prassi degli ultimi due anni ovvero da quando c'è il periodo di emergenza per il covid quindi non c'è il passaggio sui Sindaci dove non è una mancanza di rispetto - assolutamente - e di condivisione; noi adottiamo - io il rispetto la vedo sotto un'altra forma per il territorio - vedo rispetto per il territorio approvare il bilancio quanto prima possibile per far vedere al territorio gli €80.000.000,00 di opere in conto capitale dove abbiamo i soldi a bilancio; poi mi fa un po' specie, onestamente, che mi dice che è sulla viabilità c'è poco o nulla. Ora dovrei fare la somma ma credo che non c'è poco o nulla - va bene, la ringrazio - comunque ci sono più di €40.000.000,00. In ultimo, non per importanza, lei prima asseriva al discorso della galleria di Parè se non erro. Diciamo che ha perso solo un passaggio con riferimento al finanziamento di quest'opera; quest'opera è finanziata per una buona fetta dai proventi delle alienazioni, quindi, è un'opera che può essere cantierizzata, o meglio, può essere avviata solo dopo l'alienazione degli immobili. Era solo una puntualizzazione; se l'aveva già visto mi scuso per questo ultroneo passaggio. Poi lascerei la parola Dott. Conti per il discorso dell'avanzo vincolato e non avrei altro da aggiungere, Presidente, io non ho altro da aggiungere poi sulla parte.

Presidente Hofmann. *Perfetto, grazie. Prego.*

Dott. Conti – dirigente direzione organizzativa “Bilancio e Finanze”: *Sì, tutti i dati dal Consigliere Rocca - i dati tecnici - sono corretti. Per l'avanzo vincolato, riguardo a delle quote di contributi Miur che ci sono stati pagati nel mese di dicembre dallo Stato e che non si è potuto impegnare, in particolare, riguardano le tre opere che sono tutte previste per il 2022 che sono gli interventi sulla palestra del Badoni di Lecco per un totale di €1.064.000,00 e ce ne hanno liquidati subito il 10%; poi quello relativo a €1.598.000,00 quasi €1.6000.000,00 del Medardo Rosso che riguarda il sistema antincendio e anche qui è arrivato il 10% improvvisamente cioè non improvvisamente ma comunque negli ultimissimi giorni dell'anno per cui ovviamente non si è potuto impegnare e poi ci sono i €231.000,00 circa relativi alla nuova palestra presso il Rota di Calolziocorte. Questi cubano in totale circa quei €497.000.000,00 di avanzo vincolato che è stato riapplicato. L'altra parte dell' avanzo vincolato riapplicato riguarda delle opere o dei contributi in materia viabilistica, in particolare, un contributo statale riscosso ma non utilizzato relativo ai ripristini corticali dalla galleria di Dervio - non so cosa siano però io vi dico quello che c'è scritto, scusate, sono sincero su questo - poi c'è un incarico della progettazione per quanto riguarda l'opera relativa alla viabilità di Bulciago per €468.000,00 anche questo tutto arrivato dallo Stato ma non utilizzato per €172.000,00 di contributi regionali anticipati dalla Regione per quanto riguarda il contributo al Comune di Calco per un'opera prevista nel piano delle opere pubbliche 2022 e, da ultimo, un milione e passa di euro riguardano le somme del contributo regionale anticipate dalla Regione devo dire già da qualche anno relative al proprio alle gallerie di Melgone - si dice Melgone? e Parè. Scusate, correggetemi perché magari dico degli strafalcioni sia in italiano che in altre lingue - per cui il totale fa €2.280.000,00. È tutto avanzo vincolato. Ovviamente per l'avanzo libero e per l'avanzo destinato agli investimenti dovremo aspettare l'approvazione del conto consuntivo entro il 30 di aprile.*

Consigliere Rocca: *Dott. Conti approfitto un attimo della sua gentilezza per chiarire qual è lo stato dell'arte sull'alienazione dei due appartamenti di Corso Matteotti e delle due casette contigue a Villa Monastero.*

Dott. Conti – dirigente direzione organizzativa “Bilancio e Finanze”: *So che gli uffici del settore patrimonio stanno già facendo, diciamo così, i bandi per cui l'alienazione è prevista per il 2022 poi il successo dell'alienazione ovviamente dipende.*

Consigliere Rocca: *Ma comunque per quanto riguarda gli appartamenti di Varenna l'iter sta continuando e non era una mera posta di bilancio ma invece l'iter è in cammino.*

Dott. Conti – dirigente direzione organizzativa “Bilancio e Finanze”: *Anche se ovviamente, come sapete, sono immobili che hanno anche una rilevanza - ovviamente c'è un vincolo - quindi come tale c'è una certa difficoltà ad esperire la procedura per le alienazioni che comunque continua. Come pure, ovviamente come sapete, anche gli altri immobili che sono soggetti a vendita a partire dall'immobile di via Marco D'Oggiono fino ad arrivare ovviamente alla caserma dei Vigili, c'è meno difficoltà ma comunque anche quelle presentano ovviamente delle particolarità che di cui l'ufficio patrimonio ha tenuto in considerazione soprattutto nel definire la base d'asta che rispetto, ad esempio, al piano alienazioni dell'anno scorso è stato meglio precisata. L'anno scorso per le due casette c'era un unico importo come pure per gli appartamenti che adesso invece sono stati doppiati e precisati.*

Presidente Hofmann: *Bene, la ringrazio Dott. Conti. Se c'è qualche altro Consigliere che vuole fare un intervento; prego Consigliere Mastroberardino.*

Consigliere Mastroberardino: *Sì, buonasera a tutti. Abbiamo parlato di molte questioni tecniche e quindi, giustamente, ringrazio per la chiarezza dell'esposizione della risposta del Consigliere Ielardi. Sono state avanzate però, non nascondiamoci, anche delle questioni che*

definirei politiche dalle minoranze quindi non posso esimermi dal rispondere ad alcuni punti; uno di questi è che, come maggioranza, abbiamo un brutto vizio che è quello di rispettare le norme e le regole. Questo è il primo punto, ossia, il nostro statuto non prevede l'istituzione di commissioni permanenti, non è nello Statuto. Noi per correttezza, come sapete Ielardi ha già partecipato a un incontro coi Capigruppo per spiegare i documenti che abbiamo poi visto stasera proprio in quell'ottica di condivisione e concertazione e quindi sono stati fatti i passaggi solo informali perché questo è ciò che prevede lo Statuto per venire incontro alle minoranze e spiegare già i punti che abbiamo poi visto oggi in più, come sapete abbiamo parlato della possibilità di istituire delle commissioni speciali, quindi non permanenti e la maggioranza si è detta favorevole infatti gli uffici hanno già mandato le indicazioni e abbiamo già delegato il nostro Consigliere per il futuro, quindi da questo punto di vista l'attacco mi sembra, in questo momento, gratuito. Lo stesso lo posso dire sulla tematica più ampia che è quella delle tempistiche, modalità, convocazione dei Sindaci. Anche qui, io voglio capire, lo Stato sta prevedendo una modalità che è quella che noi ovviamente abbiamo rispettato. Se lo Stato sta prevedendo che siamo in stato di emergenza, lo siamo ancora e ha previsto che ci sono queste modalità, evidentemente ci sono delle motivazioni che tutti sappiamo perché anche nei comuni dove tutti amministrano sappiamo che il carico dato da questi due anni e mille altri fattori hanno determinato più difficoltà anche nella concertazione e quindi se è ancora previsto da qualcuno che è più in alto di noi, evidentemente, c'è anche qualche logica che lo impone e se posso dire l'unica scelta poi politica - abbiamo detto che è un documento abbastanza tecnico dato anche, se volete, il nostro insediamento molto recente ma non nascondiamo dietro questo - c'è una scelta politica che il Consigliere Ielardi ha sottolineato, ma mi preme risottolineare con forza, la scelta è quella di sì concertarsi per quanto possibile ma avere tempi stretti perché tutti quei fondi il modo migliore per rendere un adeguato servizio ai cittadini che rappresentiamo e il nostro territorio è quello di far sì che quei fondi non rimangano inutilizzati a fine anno e negli anni a venire e quindi delle due, l'una, o ci perdiamo in una logica di concertazione ampia che porta via tempo e mesi e quindi poi ovviamente porta con sé l'impossibilità di investire adeguatamente questi fondi e quindi perderli oppure, in un certo senso, facciamo ciò che abbiamo scelto in questo momento ossia fare ciò che tecnicamente poteva permettere agli uffici di portare avanti il lavoro. Su alcuni punti singoli non vorrei troppo addentrarmi sul tetto del Parini e anche alcune questioni sulle quali ovviamente magari bisogna ancora rivedere fondi e carte, mi preme solo sottolineare che sulla questione delle scuole - visto che è una delega che seguo io - le richieste al PNRR sono state fatte per l'anno a venire per €80.000.000,00. Buona parte, €50.000.000,00 più o meno sono relativi alle questioni antisismiche e gli altri 30 milioni proprio all'efficientamento energetico che è stato citato nei vostri interventi. Spiego che per questioni proprio di normativa bisogna prima adeguare sismicamente gli edifici scolastici, prima di poter fare richiesta e quindi ricevere i fondi sulle questioni energetiche. Quindi se volete ovviamente parte della sproporzione, se vogliamo tra i due capitoli, è legata a questo e ovviamente tutte le nostre forze sono impegnate per sicuramente mettere subito a posto la questione antisismiche poter avere così le mani libere, mettiamola così, per intervenire sul resto. Sulla questione, diciamo di progettazione, dare incarichi di progettazione per avere i progetti pronti, certo sapete che veniamo da uno storico nel quale non c'era nessun modo e neanche il sogno di poter intervenire sulle scuole dati i fondi esigui - ed è un eufemismo - delle province. Quindi ci si sta attivando adesso. Siamo già d'accordo, come maggioranza ovviamente, che parte dei soldi che il Consigliere spiegava che ci saranno come avanzo, saranno sicuramente destinati a questo. Grazie.

Presidente Hofmann: Bene, grazie Consigliere Mastroberardino. Consigliere e Vicepresidente Micheli.

Consigliere Micheli: Grazie Presidente. Grazie a chi è intervenuto prima di me e soprattutto voglio ringraziare il Consigliere Ielardi che appena insediato in questa nuova consiliatura ha subito dato una importante lettura, delle importanti informazioni a tutti noi, per leggere ancora meglio il bilancio e il Documento di Programmazione Unica da parte della Provincia e sono dati, questi, molto chiari che contribuiscono insieme - a mio giudizio - a quello che è stato

l'operato da parte nostra, da parte della maggioranza, di condivisione di alcune questioni con le parti anche di opposizione a rendere questo Consiglio più edotto di tutti quelli che sono i numeri che compongono il bilancio da parte della Provincia. Per quanto riguarda diciamo le deleghe che mi sono state assegnate, in particolar modo quelle riguardanti la viabilità, io credo che parlare di poca programmazione davanti a questi documenti di programmazione da parte della Provincia sia un pochettino almeno ingeneroso. Credo che un documento di programmazione con tutti questi investimenti sugli aspetti di infrastrutture e viabilistici del nostro territorio si sia visto poche volte se non mai da un punto di vista provinciale sia per termini di risorse messe in campo sia per termini di opere che verranno a essere realizzate con queste risorse. Quindi non solamente degli interventi concentrati in alcune zone del territorio ma interventi che abbracciano quasi tutto il territorio provinciale e che credo possono andare a risolvere molte delle problematiche, non tutte quelle sicuramente no perché è così, ma molte delle problematiche che attualmente oggi attanagliano il sistema viabilistico provinciale e, in particolar modo, con ripercussioni sia da un punto di vista economico sia da un punto di vista di viabilità del nostro territorio. Quindi credo che la sfida che hai intrapreso da subito questo Consiglio Provinciale di arrivare nel più breve tempo possibile con grande supporto da parte dei tecnici della provincia e da parte degli uffici della provincia, in particolar modo il Dott. Conti, ma tutti gli uffici di arrivare all'approvazione di questo documento sia la miglior risposta a una programmazione degli investimenti che vogliamo mettere sul nostro territorio e fare in modo che quelli che sono le risorse che ci sono state concesse soprattutto da parte di Regione, in particolar modo per quanto riguarda il discorso del Piano Marshall, vengano a poter prendere la luce nel più breve tempo possibile. E' un percorso lungo questo, non facile, per i quali sicuramente l'auspicio di avere maggiori risorse da mettere anche da un punto di vista umano per poterle risolvere è un auspicio da noi tutti condiviso però, purtroppo, siamo abituati a ragionare nella concretezza di quelle che sono le risorse a disposizione e di quelli che sono anche i punti di forza e di criticità che dobbiamo vivere e con quelle, oggi, cercando di fare il meglio cercando anche di migliorare la situazione magari nel futuro però siamo abituati a confrontarci e con queste cercheremo di fare in modo tale che tutto venga a essere realizzato e speriamo con la soddisfazione di più amministrazioni comunali possibili. Da questo punto di vista credo che la parola più giusta per rimarcare questo documento di programmazione sia la concretezza.

Vero, mancano alcuni punti; è vero che da un punto di vista degli investimenti di spesa corrente che non è un investimento, comunque, dell'utilizzo della spesa corrente siamo molto carenti ma queste sono questioni strutturali che a noi non possono essere addebitate da questo punto di vista ma è altrettanto vero che nella concretezza dei numeri che oggi abbiamo portato c'è molto di quello che sarà l'operato del nostro impegno per il futuro. Quindi da questo punto di vista credo che possa essere esemplificativo solamente anche il fatto che all'incirca noi stiamo andando ad allocare risorse su quanto riguarda il discorso viabilistico su 40 opere pubbliche che si aggirano dai €500.000,00 ai €13.000.000,00 a cui poi dopo sono stati aggiunti anche un importante finanziamento ancora dalla regione di €19.000.000,00 per quella che è la variante di Primaluna. Quindi credo che queste siano opere molto concrete che sono lì da vedere e che credo rappresentino una svolta importante per quello che è il piano di investimenti da parte della Provincia di Lecco nel territorio, posso anche dire unica. Per quanto riguarda la domanda postami in modo diciamo puntuale dal Consigliere Rocca riferita ai €500.000,00 per quanto riguarda la locazione di risorse sul Comune di Cernusco, purtroppo quando erano state dedicate queste risorse da un punto di vista provinciale abbiamo fatto, è stata fatta diciamo, una risorsa non sufficiente rispetto a quello che poteva essere l'investimento che dovevamo mettere in campo per poter risolvere quel problema a Cernusco; in più avevamo l'amministrazione comunale che in quel momento non era d'accordo sull'utilizzo di queste risorse, di conseguenza noi come Provincia la ripetiamo ancora un'opera necessaria, strategica e anche in virtù di quello che sarà ospitalmente la realizzazione del nuovo ponte di Paderno, sicuramente bisognerà approfondire tutta una serie di aspetti non da ultimo anche questo con i comuni diciamo interessati in maniera diretta ma non solo perché anche con il Comune di Cernusco piuttosto che tutta la zona del meratese. Sarà sicuramente un investimento col quale proveremo a rimetterlo il tavolo quando andremo a incontrare a breve i comuni interessati e cercheremo di trovare la maggior

condivisione possibile per andare a recuperare le ulteriori risorse mancanti e chiedere ancora alla Regione di rimmetterci a disposizione queste risorse che ad oggi per non possibilità di poterle mettere in campo non abbiamo. Quindi da questo punto di vista sono con lei nel discorso di dire che è una necessità; non avevamo abbastanza risorse, non avevamo al momento un'amministrazione comunale che era d'accordo su questo investimento. Speriamo di poter condividere un percorso con la nuova amministrazione comunale ma, in generale, un po' con tutti i comuni del meratese per venire incontro a quelle che sono le esigenze anche soprattutto derivanti, ma non solo derivanti da quello, dalla realizzazione del nuovo ponte di Paderno. Io spero di aver risposto a quelle che erano state le domande puntuali e se ci sono altre valutazioni sono qui per rispondere. Grazie.

Consigliere Rocca: Una sola piccolissima, velocissima, replica. Consigliere Micheli, grazie per la risposta molto precisa. Siccome giustamente il Consigliere Micheli ha sottolineato quasi tutto il territorio provinciale per quanto riguarda gli investimenti sulla viabilità, proprio perché il meratese però magari è proprio quel "quasi", quel "quasi tutto" ecco, una particolare attenzione visto che ripeto il ponte di Paderno provocherà delle criticità a quel tratto di strada, a quel tratto di viabilità che necessita veramente di una grandissima attenzione.

Presidente Hofmann: Bene, la ringrazio Consigliere Rocca. Consigliere Rusconi, può fare un altro intervento.

Consigliere Rusconi: Sì, alcune precisazioni ma in tono assolutamente non polemico. È chiaro che qui ognuno ha un ruolo e non potete chiedere a me di svolgere il ruolo di dire "va tutto bene, madama marchesa", ecco. Allora lo dico perché io ho sottolineato, Consigliere Ielardi, anche alcuni aspetti positivi; ho sottolineato l'emergenza con cui la nuova amministrazione si è trovata a lavorare -questo però è boicottaggio, lo dico ridendo, è una discussione tra me e la Presidente sull'orario di partenza del Consiglio; io sono per anticiparlo ma lei non comprende nessuna motivazione né di cena per quelli sopra un certo peso né di calcio e quindi penso- al di là della battuta - allora alcune precisazioni. Quello che le ho letto aveva il titolo, perché è scritto, lo può risentire dopo "manutenzione della viabilità" mentre era il capitolo dopo "investimenti". Sulla manutenzione io ritengo che il dare sulle strade provinciali dei piccoli contributi non sia il metodo giusto; è stato probabilmente programmato della precedente amministrazione ma se si ripropone quel metodo secondo me è un metodo sbagliato però il titolo, per quello che era, "manutenzione della viabilità" questo per precisazione. Seconda cosa, chiedo anche qui l'aiuto del Dott. Blandino. A me sembra che col PNRR è possibile sui progetti del PNRR prendere personale a tempo determinato per almeno tre anni e qui di progetti del PNRR ce ne sono tanti al di fuori dello schema che abbiamo visto. Quindi in questo senso io ritengo che ci siano le possibilità di prendere ulteriore personale oltre il turnover solo - magari mi sbaglio - ma siccome lo sto cercando di fare nel mio comune non penso che qui le regole siano diverse. La terza cosa: allora, abbiamo detto tutti che avremmo coinvolto di più i Sindaci. Io penso che nel limite del tempo che anche la maggioranza aveva però queste non devono rimanere parole nel vuoto cioè se mi si risponde che anche negli ultimi due anni c'era l'emergenza covid, beh, quest'anno mi sembra un po' diverso - per fortuna di tutti - dal 2020 e dal 2021 però se io passo col rosso penso che non giustifichi nessun altro Consigliere dire che se l'ha fatto prima Rusconi possiamo farlo anche noi e non mi si deve neanche dire, il Consigliere Mastroberardino con molta cortesia, che noi rispettiamo la legge dello Stato che dà questa possibilità perché la possibilità non è un obbligo; la democrazia non è un vizio o una colpa, perdonatemi. Ripeto, tre giorni sarebbero corsi i Sindaci; tre giorni e quindi io l'ho detto non tanto sul passato tanto è vero che ho chiamato in causa la Presidente, l'ho detto sul futuro perché ci è stato detto dal Consigliere Ielardi e dal Dott. Conti che entro 45 giorni noi avremo una variazione sostanziale di questo bilancio di previsione e poco dopo avremo il consuntivo. Devo capire che su queste cose, a me interessa più il futuro, tutto quello che ha detto il Consigliere Micheli io lo do per assunto e ha anche delle ragioni ma io ho fatto un ragionamento sul futuro: vogliamo riprenderci questo metodo? Vogliamo dire che lo leggeranno su internet i Sindaci? Può essere un metodo, ha ragione il Consigliere Mastroberardino che la legge lo permette

però lo Statuto dice alcune cose - il Regolamento scusate del Consiglio, ho sbagliato, vedete che sbaglio anch'io quindi il peccato originale si diffonde - però non potete dirmi che coinvolgere le amministrazioni comunali, far capire su un territorio perché ci sono gli investimenti e su un altro no è una colpa perché, insomma, siamo partiti da un momento straordinario e ringrazio ancora la Presidente in cui si è detto, insomma, difendiamo la democrazia. L'ultima cosa oltre al fatto il chiarimento sul personale il PNRR che si può assumere in deroga, se non erro, sui progetti del PNRR ho fatto questa precisazione prima. Ecco, io ho fatto una domanda sul bilancio preventivo 2022 su Casargo. Dalle non risposte perché non ne ho avute, devo dire per par condicio che Paolo Negri ne ha avute meno di me di risposte dal Presidente durante l'audizione; siccome non è il terzo segreto di Fatima, allora voglio dire che se non ho risposte vuol dire che non è previsto nessun contributo sul 2022. È questo il concetto. La ringrazio molto per questa precisazione. Grazie.

Presidente Hofmann: *Prego Dott. Conti.*

Dott. Conti – dirigente direzione organizzativa “Bilancio e Finanze”: *Non è previsto nessun contributo ad APAF per il covid in questo momento. E' previsto un contributo di €100.000,00 per il quinto anno come negli anni passati, insomma, ecco. Era per precisare, mi sembra opportuno.*

Presidente Hofmann: *Prego Dott. Conti, lei lo può sempre fare. Ci mancherebbe. Prego Segretario.*

Segretario Generale Blandino: *PNRR, delle precisazioni di carattere giuridico. Sì, è prevista una possibilità di deroga ma vanno finanziate nel quadro economico dell'opera quindi devi prima avere il finanziamento, infatti quello che non chiarisce il governo e fa fatica a chiarire è: ma se io ancora non so se l'opera viene finanziata, che faccio, parto con l'assunzione? E poi comunque il dipendente va pagato. Ma questo è un problema, secondo me, di logica che a Roma ogni tanto perdono, così come non è stato chiarito se il trattamento accessorio di quei dipendenti è finanziato o meno e questo è un problema che UPI ma anche ANCI si sono posti, ma su cui ancora non ci sono risposte. È dovuta intervenire la Ragioneria Generale dello Stato con una circolare che però ancora non risulta molto chiara e i comuni e le province aspettano risposte chiare che però ancora non arrivano. Sulla situazione dei vincoli della spesa del personale io vi dico che giuridicamente non è possibile prevedere una implementazione della spesa del personale; non posso integrare l'organico perché finché resta quel tetto, quel vincolo, io al di là del turnover, della situazione attuale, non posso andare. Se, come io speravo, nelle province si fosse fatto un discorso diverso torniamo all'ante Delrio: turnover rispetto all'ante Delrio perché dopo la Delrio è stato imposto alle province di tagliare il personale per un ipotetico taglio delle funzioni che, ahimè, poi sono tornate dopo che il referendum non è passato. In questa situazione, se il governo continua a porre un vincolo e cioè io il vincolo che ti pongo è sulla spesa del personale post Delrio dopo che il personale è andato via e che è dovuto andare in pensionamento per chi poteva, trasferirlo alla Regione o ad altri comuni, è chiaro che non riesco a tornare a quei numeri quindi nel DUP non può esserci al momento una programmazione di integrazione del personale perché giuridicamente è inammissibile.*

Consigliere Lanfranchi: *Scusi?*

Presidente Hofmann: *Prego Consigliere Lanfranchi.*

Consigliere Lanfranchi: *Sulla questione del personale PNRR è chiaro che un ente non sa se viene finanziato oppure no e quello sicuramente sì ma nel momento in cui si presenta nelle richieste quando gli studi di fattibilità, prima di assumere le persone per fare la progettazione definitiva, quello sicuramente si può sapere. Io parlo per una questione anche di carattere diciamo personale nel senso che ci sono dei bandi del PNRR che prevedono come presentazione della richiesta una progettazione addirittura a livello di studio e fattibilità per*

cui a quel punto, secondo me, è fattibile con le risorse che ci sono attualmente in provincia e penso di intendere quello che intendeva prima il Consigliere Rusconi dicendo che nel momento in cui devo fare l'integrazione del personale attingendo a questa norma che consente di integrare il personale per la progettazione nel momento in cui so che mi viene finanziata l'opera, è quello il discorso. Grazie.

Presidente Hofmann: Se posso dire, in aggiunta, comunque la Regione ha individuato anche una task force, sono 123 tecnici in tutto per Regione Lombardia e la Regione sta ancora individuando come assegnarli alle province quindi comunque ci saranno anche queste figure in implementazione. È una task force, ha fatto dei concorsi Regione Lombardia e fra l'altro il nostro dirigente Valsecchi era anche dentro, sono 123 giusto? Perfetto. Regione Lombardia sta solo definendo come poi distribuirli sul territorio e sulle province perché sono da destinare alle province lombarde.

Segretario Generale Blandino: Mi perdoni Presidente, una precisazione, Consigliere Lanfranchi. Rocca lo sa benissimo perché l'abbiamo affrontata insieme, per preparare uno studio di fattibilità tecnico-economica del Greppi, se non erro, hanno stanziato €130.000,00. Vero Dott. Conti? €160.000,00. Un conto è uno studio di fattibilità di un'opera di un comune che si aggira, voglio sperare; per presentare uno studio di fattibilità di questa portata è chiaro, abbiamo dovuto applicare l'avanzo e in sede di applicazione dell'avanzo è stato possibile, quindi vedete quanto è complicato e articolato arrivare a uno studio di fattibilità e poi ci vuole ovviamente l'utilizzo dell'avanzo il più delle volte.

Presidente Hofmann: Sta di fatto che è nostra intenzione poter partecipare a più bandi del PNRR possibile senza lasciarci sfuggire alcuna possibilità. Se non c'è nessun altro intervento, se non ci sono dichiarazioni di voto che possono essere fatte, ok, prego le dichiarazioni di voto e poi porteremo in votazione i due ordini del giorno. Prego Consigliere Negri.

Consigliere Negri: Grazie. dichiarazione di voto a nome del mio gruppo e ne approfitto anch'io per ringraziare per l'esposizione sia il Consigliere Ielardi sia il Dott. Conti, esposizione che noi in parte avevamo già ascoltato in sede di Conferenza dei Capigruppo. Premetto che anche noi condividiamo, comprendiamo e in parte voglio dire condividiamo la necessità di superare la difficoltà dell'esercizio provvisorio di bilancio soprattutto in un momento delicato come questo in cui ci sono risorse importanti finalmente da investire ed un eventuale ritardo nell'approvazione del bilancio di previsione potrebbe comprometterne l'esatto utilizzo; lo comprendiamo ma non possiamo non rilevare il fatto che comunque, nonostante questo, questo è un bilancio che è stato definito semplicemente un bilancio tecnico e nonostante questo rimane il problema che è un documento fondamentale, è il documento fondamentale della Provincia, che non ha coinvolto minimamente il Consiglio Provinciale. Comprendiamo le difficoltà, le problematiche legate alla straordinarietà del momento vista l'emergenza covid; comprendiamo l'annullamento di tutti i passaggi che erano previsti in passato; è anche vero che la passata consiliatura aveva una composizione politica completamente diversa da questa e qualche passaggio in meno allora non è come oggi perché allora c'era sostanzialmente un grosso gruppo politico che condivideva maggiormente le scelte a parte, ecco il Consigliere Lanfranchi rammenta che era l'unica opposizione, ma comunque c'era maggiore condivisione. Quindi con tutte queste premesse noi come dichiarazione di voto ci asterremo sull'approvazione del bilancio di previsione su entrambi i punti, su entrambi i punti posti all'ordine del giorno; per noi è un'astensione che ha un valore diciamo di incoraggiamento e di pungolo alla Provincia, non è un voto contrario, in quanto abbiamo registrato con grande apprezzamento la disponibilità che è emersa durante la Conferenza dei Capigruppo di costituire un gruppo di lavoro che si sta già costituendo per cercare di intervenire soprattutto in vista della grossa variazione di bilancio che ci sarà a breve e speriamo nelle prossime variazioni di bilancio. È un metodo di lavoro che condividiamo e che ci teniamo a sostenere per cui, ribadisco, il nostro gruppo si asterrà.

Presidente Hofmann: *Grazie Consigliere Negri. Dichiarazione di voto del Consigliere Rusconi o non ha nulla da dire?*

Consigliere Rusconi: *No, non vorrei ripetere concetti. Per me è un problema di metodo quindi il mio voto è contrario. Mi dispiace, cioè essere più contrario di Negri mi mette in difficoltà però ogni tanto capita.*

Presidente Hofmann: *Succedono anche queste cose.*

Consigliere Rusconi: *Sul metodo, proprio per la situazione che si è creata, anche il mio è un auspicio sul futuro che cambi il modo di porsi non tanto e non solo verso i Consiglieri ma verso tutti gli amministratori.*

Presidente Hofmann: *Consigliere Rusconi, quando promettiamo le cose le manteniamo quindi una cosa è stata promessa di fronte a tutti e quindi la manterremo. Consigliere Mastroberardino, dichiarazione di voto?*

Consigliere Mastroberardino: *Sì, ovviamente come maggioranza siamo favorevoli e volevo ringraziare anch'io il Dott. Conti e come tutto il gruppo di maggioranza il Consigliere Delegato Ielardi perché al di là del lavoro che si vede oggi è al fianco di tutti noi Consiglieri per farci capire meglio come funziona il bilancio e come possiamo sfruttare al meglio le risorse. Visto che c'è stato un interventino finale di Rusconi, volevo anch'io usare ancora cinque secondi della vostra pazienza cortesemente perché il Senatore, il Consigliere Senatore - è stato - vabbè il Senatore rimane.*

Presidente Hofmann: *Ma lei ce lo ricorda sempre Consigliere Rusconi.*

Consigliere Mastroberardino: *Anche Presidente rimane; la carica credo rimanga tecnicamente come appellativo. Si informi perché secondo me è così. Sì? Quindi correttamente. Io volevo rubare solo cinque secondi, ne sto rubando di più. Stavo dicendo, quindi correttamente, la chiamo Senatore ma se preferisce la chiamerò Consigliere da ora in poi, ha una tecnica oratoria consolidata nella storia che funziona in questa maniera: dà ragione all'altro quindi ha più volte detto "come ha detto giustamente Mastroberardino lo Stato lo permette, quindi lo facciamo"; probabilmente mi sono spiegato male io. Mi premeva dire che nessuno ha detto che lo Stato permette in questo stato emergenza di fare così e quindi l'abbiamo fatto, non è non è questa la logica. La logica è la seguente: stato di emergenza; siamo è stato emergenza? Sì, è una un decreto nazionale, una legge, non so il termine tecnico quindi sì. Stato di emergenza non vuole solo dire ciò che percepiamo noi, quanti morti ci sono oggi e per fortuna si stanno riducendo, o la percezione che noi abbiamo della pandemia; vuol dire che lo Stato nel suo organizzarsi ha stabilito che il momento è speciale, è particolare e si possono dare delle regole diverse quindi l'architettura della macchina statale è cambiata a tutti i livelli in un certo lasso di tempo e quindi questo giustifica dal mio punto di vista il fatto di essersi mossi in questa modalità che abbiamo visto. Grazie.*

Presidente Hofmann: *Portiamo in votazione il bilancio di previsione 2022-2024*

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente responsabile della Direzione Organizzativa I - Bilancio e Finanze circa la regolarità tecnica del provvedimento ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000 allegato quale parte integrante e sostanziale.

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente responsabile della Direzione Organizzativa I - Bilancio e Finanze circa la regolarità contabile del provvedimento ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000 allegato quale parte integrante e sostanziale.

Visto il parere del Collegio dei revisori del 15.02.2022

Con voti n. 7 favorevoli, n. 1 contrario (Rusconi), espressi in forma palese, essendo n. 13 i Consiglieri presenti dei quali n. 8 votanti e n. 5 astenuti (Frigerio, Lanfranchi, Narciso, Negri e Rocca)

DELIBERA

1. Di adottare e approvare contestualmente, ai sensi dell'art.73 del D.L. n.18 del 17.03.2020, come prorogato dall'art. 16 del D.L. 221/2021, le seguenti proposte di documenti di programmazione finanziaria relativi al bilancio di previsione 2022/2024, dando atto che questi documenti assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche ai fini autorizzatori:

A) la **proposta di bilancio di previsione 2022/2024**, nelle seguenti risultanze finali:

2022 - COMPETENZA

Quadro Generale Riassuntivo – competenza 2022			
Entrate		Uscite	
Utilizzo avanzo presunto	2.280.853,04		
Fondo Pluriennale Vincolato	38.748.699,90		
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria	24.406.584,94	Titolo I: spese correnti	45.220.053,05
Titolo II: Trasferimenti correnti	14.202.241,16	Titolo II: Spese conto capitale	80.615.006,33
Titolo III: Entrate extratributarie	6.521.151,74	Titolo III: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Titolo IV: Entrate in conto capitale	42.665.858,60	Titolo IV: Rimborso di prestiti	2.990.330,00
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	Titolo V: Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo VI: Accensione di prestiti	0,00	Titolo VII: Spese per conto terzi e partite di giro	8.127.262,00
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00		
Titolo IX: Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.127.262,00		
Totale complessivo entrate	136.952.651,38	Totale complessivo spese	136.952.651,38

con la seguente situazione economica 2022:

Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	(+)	+ 2.822.405,21
Entrate Titolo I-II-III	(+)	+ 45.129.977,84
Spese correnti	(-)	- 45.220.053,05
Differenza	(+)	2.732.330,00
Quote capitale per ammortamento mutui	(-)	- 2.990.330,00
Differenza	(-)	- 258.000,00
Entrate tit.4 – alienazioni-destinate a estinzione anticipata mutui -tit.4 spesa	(+)	+ 278.000,00
Avanzo vincolato destinato a spese correnti	(+)	+ 20.000,00
Avanzo destinato agli equilibri di bilancio	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	(-)	- 20.000,00
SALDO - equilibrio		0,00

2022 - CASSA

Quadro Generale Riassuntivo – cassa 2022			
Entrate		Uscite	
Fondo di cassa inizio esercizio	53.255.586,34		
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria	25.421.199,52	Titolo I: spese correnti	69.882.048,12
Titolo II: Trasferimenti correnti	18.387.077,10	Titolo II: Spese conto capitale	95.424.293,23
Titolo III: Entrate extratributarie	7.705.768,26	Titolo III: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Titolo IV: Entrate in conto capitale	62.009.948,79	Titolo IV: Rimborso di prestiti	2.990.330,00
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	13.599.963,68	Titolo V: Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo VI: Accensione di prestiti	0,00	Titolo VII: Spese per conto terzi e partite di giro	9.116.222,02
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00		
Titolo IX: Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.164.559,28		
Totale complessivo entrate	188.544.102,97	Totale complessivo spese	177.412.893,37
FONDO DI CASSA FINALE PRESUNTO	11.131.209,60		

2023

Quadro Generale Riassuntivo – competenza 2023			
Entrate		Uscite	
Utilizzo avanzo presunto	0,00		
Fondo Pluriennale Vincolato	0,00		
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria	24.078.063,54	Titolo I: spese correnti	41.663.696,01
Titolo II: Trasferimenti correnti	14.202.241,16	Titolo II: Spese conto capitale	20.406.719,41
Titolo III: Entrate extra tributarie	6.223.003,31	Titolo III: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Titolo IV: Entrate in conto capitale	20.566.719,41	Titolo IV: Rimborso di prestiti	2.999.612,00
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	Titolo V: Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo VI: Accensione di prestiti	0,00	Titolo VII: Spese per conto terzi e partite di giro	8.127.262,00
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00		
Titolo IX: Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.127.262,00		
Totale complessivo entrate	73.197.289,42	Totale complessivo spese	73.197.289,42

con la seguente situazione economica 2023:

Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	(+)	0,00
Entrate Titolo I-II-III	(+)	+ 44.503.308,01
Spese correnti	(-)	- 41.663.696,01
Differenza	(-/+)	+ 2.839.612,00
Quote capitale per ammortamento mutui	(-)	- 2.999.612,00
Differenza	(-)	- 160.000,00
Alienazioni destinate a estinzione anticipata mutui	(+)	+ 180.00,00
Avanzo vincolato destinato a spese correnti	(+)	+ 20.000,00
Avanzo destinato agli equilibri di bilancio	(+)	0,00

Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	(-)	- 20.000,00
SALDO - equilibrio		0,00

2024

Quadro Generale Riassuntivo – competenza 2024			
Entrate		Uscite	
Utilizzo avanzo presunto	0,00		
Fondo Pluriennale Vincolato	0,00		
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria	24.078.063,54	Titolo I: spese correnti	41.548.645,01
Titolo II: Trasferimenti correnti	14.202.241,16	Titolo II: Spese conto capitale	8.086.908,67
Titolo III: Entrate extratributarie	6.223.003,31	Titolo III: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Titolo IV: Entrate in conto capitale	8.066.908,67	Titolo IV: Rimborso di prestiti	2.934.663,00
Titolo V: Entrate da riduzione di attività finanziare	0,00	Titolo V: Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo VI: Accensione di prestiti	0,00	Titolo VII: Spese per conto terzi e partite di giro	8.127.262,00
Titolo VII: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00		
Titolo IX: Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.127.262,00		
Totale complessivo entrate	60.697.478,68	Totale complessivo spese	60.697.478,68

con la seguente situazione economica 2024:

Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	(+)	0,00
Entrate Titolo I-II-III	(+)	+ 44.503.308,01
Spese correnti	(-)	- 41.548.645,01
Differenza	(-/+) 	+ 2.954.663,00
Quote capitale per ammortamento mutui	(-)	- 2.934.663,00
Differenza	(-)	+ 20.000,00

Alienazioni destinate estinzione anticipata mutui	(+)	+ 0,00
Avanzo vincolato destinato a spese correnti	(+)	0,00
Avanzo destinato agli equilibri di bilancio	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	(-)	- 20.000,00
SALDO - equilibrio		0,00

B) le proposte di prospetti ed allegati come da modelli pubblicati sul sito www.arconet.rgs.tesoro.it. e di seguito elencati:

ENTRATA

- Riepilogo generale delle Entrate per titoli;
- Entrate per titoli, tipologie e categorie con evidenziazione delle entrate una tantum;

SPESA

- riepilogo generale delle Spese per titoli;
- riepilogo generale delle spese per missione;
- spese per missioni, programmi e macro aggregati distinte per spese correnti, in conto capitale e per incremento attività finanziarie, per rimborso prestiti, servizi per conto di terzi e partite di giro;
- prospetto spese per funzioni delegate dalla Regione;
- prospetto spese funzioni delegate da organismi comunitari e internazionali;

QUADRI GENERALI

- quadro generale riassuntivo;
- quadro equilibri di bilancio;
- prospetto composizione Fondo Pluriennale Vincolato;
- prospetti composizione Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione, che corrisponde con la tabella del pre-consuntivo 2021 approvato con decreto deliberativo del Presidente n. 4 del 26.01.2022;
- prospetti dimostrativi del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;

ALTRI ALLEGATI PREVISTI DAL PUNTO 9.3 DEL PRINCIPIO CONTABILE CONCERNENTE LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO ed in particolare:

- rendiconto di gestione 2020 approvato con deliberazione n.21 del 26.04.2021;
- bilanci al 31.12.2020 delle aziende speciali che svolgono servizi per l'Ente;
- decreti deliberativi del Presidente di approvazione delle tariffe e dei tributi dell'Ente;
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto 2020;
- programma degli incarichi di collaborazione autonoma, studi, consulenze e ricerche
- nota integrativa.

2. Di approvare la proposta di piano degli investimenti 2022/2024, dando atto che la proposta di elenco annuale ed il programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022/2023, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2022/2024 e il piano del fabbisogno del personale 2022/2024 sono stati approvati con precedenti atti deliberativi.
3. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 57 quater del D.L. n. 124/2019, al Presidente della Provincia di Lecco è riconosciuta una indennità di carica mensile di € 1.973,74.

4. Di confermare per il 2022 tutte le tariffe di tributi e di proventi extra tributari (proventi per servizi / canoni / rimborsi spese) già approvate con separati provvedimenti prima della presente deliberazione, già confermati con decreto deliberativo del Presidente n. 9/2022.
5. Di dare atto che:
- dall'esercizio 2019 non sono più in vigore le norme sul pareggio di bilancio (ex patto di stabilità) in seguito alla loro abrogazione, ai sensi dell'art.1 cc. da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018), ma che comunque i risultati del pre-consuntivo 2021 approvato con decreto deliberativo n.4 del 26.01.2022 consentono di rispettare tutti e tre i parametri (RISULTATO DI COMPETENZA, EQUILIBRIO DI BILANCIO e EQUILIBRIO COMPLESSIVO) previsti dall'attuale normativa;
 - alla proposta di bilancio viene allegato il programma degli incarichi di collaborazione autonoma e per studi, consulenze e ricerche dando atto che gli unici incarichi segnalati dalle Direzioni Organizzative sono quelli relativi agli incarichi per il nucleo indipendente di valutazione e per supporto tecnico amministrativo alle procedure per le prossime elezioni del Consiglio Provinciale;
 - la gestione residui 2021 e precedenti non necessita di provvedimenti di riequilibrio.
6. Di dare atto che risulta applicata al bilancio di previsione 2022, esclusivamente per la spesa in conto capitale, una quota complessiva di € 2.280.853,04 dell'avanzo vincolato presunto di amministrazione 2021.
7. Di dare atto che:
- non si prevede di gestire direttamente servizi pubblici a domanda individuale;
 - il Rendiconto di gestione 2020 dell'Ente è pubblicato sul sito web dell'Ente al seguente link:
<https://www.provincia.lecco.it/documento/rendiconti/>
amministrazione trasparente - bilanci - rendiconti (suddivisi nei vari anni);
 - dovranno essere automaticamente adeguate agli stanziamenti del predetto bilancio 2022/2024 le previsioni di impegni di spesa non contrattualizzate, indicate in determinazioni dirigenziali, atti deliberativi e/o regolamentari precedentemente approvati;
 - le spese del personale previste rispettano il principio di riduzione del personale di cui all'art.1 c.557 della legge n.296/2005 e successive modificazioni ed integrazioni.
8. Di destinare, per tutti gli esercizi finanziari del triennio 2022/2024, ai sensi degli artt.208 e 142 del Nuovo codice della Strada e dell'art. 18 del D.L. n. 50/2017 convertito nella L. n. 96/2017, i proventi delle sanzioni pecuniarie del Codice della strada al finanziamento agli interventi della spesa corrente annua sotto indicati:

Titolo - Missione-Programma – macroaggregato - capitolo bilancio armonizzato	Finalità	Importo
<i>Interventi di sostituzione, ammodernamento potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente non meno del 12,5%</i>	<i>Non meno del 12,5%</i>	<i>2.500,00</i>
1.10.05.3.00511 PER SEGNALETICA q.p	Manutenzione ordinaria delle strade	2.500,00

<i>Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei corpi di Polizia</i>	Non meno del 12,5%	2.500,00
1.03.01.3.00425 q.p.	Spese per prestazioni ed acquisti sicurezza stradale	8.000,00
1.03.01.3.00760	Manutenzione/riparazione/sostituzione beni vigili	2.000,00
<i>Manutenzione strade, installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norme delle barriere e sistemazione del manto stradale.....</i>	<i>Non meno del 25%</i>	<i>5.000,00</i>
1.10.05.3.00511 q.p.	Manutenzione ordinaria delle strade q.p.	5.453,52
TOTALE AL NETTO FCDE		17.953,52
1.20.02.1.00100	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	2.046,48
	TOTALE	20.000,00

9. Di dare atto che le spese per il rimborso delle rate in conto interessi e capitale dei mutui in corso di ammortamento sono analiticamente dimostrate in un apposito elenco allegato al bilancio e che le stesse sono da ritenersi autorizzate ai sensi dell'art. 183 - comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000.
10. Di dare atto che tutti i documenti, atti e prospetti approvati ai precedenti punti sono depositati presso la Direzione Organizzativa I – Bilancio e Finanze ai sensi dell'art. 11 del vigente Regolamento di contabilità, per la loro presentazione, unitamente alla relazione del Collegio dei revisori del Conto, al Consiglio Provinciale.
11. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento:
all'Albo on line della Provincia di Lecco;
nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito web della Provincia di Lecco, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.
12. Di individuare quale Responsabile del Procedimento, ai fini della corretta e puntuale attuazione di quanto decretato il Dirigente responsabile della Direzione Organizzativa I – Bilancio e Finanze, dott. Corrado Conti.

Con successiva e separata votazione, con voti n. 7 favorevoli, n. 1 contrario (Rusconi), espressi in forma palese, essendo n.13 i Consiglieri presenti, dei quali n. 8 votanti e n. 5 astenuti (Frigerio, Lanfranchi, Narciso, Negri e Rocca), il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 del d.lgs. n. 267/2000 al fine di consentire l'immediata adozione del bilancio 2022/2024 con conseguente

operatività delle entrate e spese previste nel bilancio stesso ed in particolare delle spese di investimento finanziate con contributi regionali e statali.

Letto, confermato e sottoscritto.

LA PRESIDENTE
ALESSANDRA HOFMANN

IL SEGRETARIO GENERALE
MARIO BLANDINO

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 - comma 3 del D.Lgs n.267/2000;

Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 - comma 4 del D.Lgs n.267/2000;

IL SEGRETARIO GENERALE
MARIO BLANDINO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005.